



ISTITUTO COMPRENSIVO
R. CALDERISI DI VILLA DI BRIANO

I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO
Prot. 0009264 del 04/12/2018
04-05 (Uscita)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*ex art.1, comma 14, legge
n.107/2015*

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/01/2016 con delibera n.2

Revisionato e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/10/2016

con delibera n.2 - verbale n. 2.

Revisionato e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31 /10/2017

con delibera n. 73.

Revisionato e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30 /10/2018

con delibera n. 166

“Ciascuno cresce solo se sognato”

Cit. Danilo Dolci

Triennio 2016-2019

**Dirigente scolastico
Dott.ssa Emelde Melucci**

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "R. Calderisi" di Villa di Briano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4448/c22g del 7-10-2015;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20/01/2016 con delibera n.2;

il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21/01/2016 con delibera n. 2; revisionato e approvato con delibera n° 2 dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/10/2016.

Il piano è stato revisionato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 6186 del 16/10/2017;

Il piano ha ricevuto il parere favorevole in seguito all'elaborazione delle modifiche degli adeguamenti riguardo all' a.s. 2017 -18 del collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2017 con delibera n. 2;

Successivamente, il piano è stato approvato con delibera n ° 73 dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/10/2017 .

Il piano è stato revisionato dal collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2018 con delibera n. 166

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato in formato digitale, all'indirizzo dell'Ambito Territoriale: usp.ce@istruzione.it. per le verifiche di legge; il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (SCUOLA IN CHIARO) e sul sito Web dell'istituto www.iccalderisi.gov.it

Il raggiungimento di risultati e l'offerta di servizi ed attività sono condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che devono essere assegnate all'istituto scolastico.

INDICE

CAPITOLO I

PAGINA 6

- Il pof-t: finalità e principi
- Contesto
- La nostra scuola
- Esigenze del contesto
- Mission
- Vision
- Finalità dell'istituto
- Scelte strategiche di fondo
- Organigramma
- Governance di istituto (organi collegiali)
- Dirigente scolastico
- Collaboratori di presidenza
- Nucleo Interno di Valutazione

CAPITOLO II

PAGINA 14

- Curricolo d'Istituto
- Le competenze chiave trasversali D.M.139/2007
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- L'ambiente di apprendimento della scuola dell'infanzia
- L'ambiente di apprendimento della scuola del I ciclo
- Organizzazione
- Tempo scuola
- Monte ore delle discipline-Scuola Primaria
- Monte ore delle discipline-Scuola secondaria di primo grado
- Indirizzo musicale:chitarra,corno, pianoforte, fagotto
- Organizzazione del corso e delle lezioni
- Offerta formativa dell'istituto attuale
- Progettazione
- Curricolo verticale per competenze

CAPITOLO III

PAGINA 25

- Valutazione/Inclusione/Orientamento
- Valutazione
- Finalità , criteri e caratteri della valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- Normativa di riferimento: legge 169/2008 e DPR 122/2009 e d. lgs.62-2017
- La valutazione del comportamento degli alunni
- Ammissione alla classe successiva
- Esame di Stato
- La certificazione delle competenze
- Inclusione
- Obiettivi del nostro istituto
- Orientamento
- Progetto orientamento
- Articolazione delle attività
- Continuità scuola primaria - scuola secondaria di primo grado
- Organizzazione scuola secondaria di I grado

- Piano di lavoro e scansione temporale
- (scuola secondaria di primo grado)
- Orientamento scuola superiore
- Formazione delle classi prime

CAPITOLO IV

PAGINA 41

- RAV – PDM
- Composizione del Nucleo di Valutazione
- Priorità, traguardi ed obiettivi
- Risultati scolastici
- Competenze chiave di cittadinanza
- I traguardi a lungo termine che l’Istituto si è assegnato in relazione alle priorità
- Gli obiettivi di processo che l’Istituto ha scelto di adottare Stakeholders
- Reti (DPR 275/99 art. 7)
- Piano di miglioramento
- Risultati del RAV – Aree di processo
- Risultati del RAV – Pratiche educative e didattiche/gestionali e organizzative
- Le nostre scelte
- Progetti da realizzare associati alle priorità e agli obiettivi di processo
- e-CLIL
- Inglese primaria
- Recupero e potenziamento italiano e matematica
- Valutazione strutturata
- Pianificazione per obiettivi di processo
- Miglioramento 1
- Miglioramento 2
- Miglioramento 3
- Miglioramento 4
- Miglioramento 5
- Miglioramento 6
- Esiti Monitoraggio 2016-17
- Esiti del monitoraggio 2017-18
- Miglioramento 7
- Schede analitiche di monitoraggio del Piano

CAPITOLO V

Pagina 77

- Potenziamento e ampliamento dell’offerta formativa
- Finalità
- Principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (L.107- Comma 16)
- Percorso di cittadinanza attiva
- Azioni di contrasto al CYBERBULLISMO
- Obiettivi prioritari adottati dalla scuola (legge 107/2015 comma 7)
- Scuola dell’infanzia Pof triennio 2016-2019
- Scuola primaria Pof triennio 2016-2019
- Scuola secondaria di primo grado Pof triennio 2016-2019
- Organizzazione scolastica
- Fabbisogno organico dell’autonomia
- Schede di progetto per organico potenziato

- PON 2014-2020-Inclusione sociale e lotta al disagio
- Progetto Sicurezza: scuola sicura 2017-2018
- Formazione e aggiornamento 2017-2018
- Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali
- Piano di Formazione del personale (L.107/2015 commi 121-125)
- Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale
- PNSD
- Autovalutazione
- Delibere Collegio docenti

Allegati

- N.1 - REGOLAMENTO PER IL CORSO A INDIRIZZO MUSICALE.
- N. 2 - CURRICOLO VERTICALE
- N. 3 -PROCOTOLLO DI VALUTAZIONE
- N. 4- PIANO PER L'INCLUSIONE - D.Lgs 13/04/2017 N. 66
- N. 5 - PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI
- N. 6 - E-SAFETY POLICY
- N. 7 - REGOLAMENTO DI ISTiUTO

CAPITOLO I

Il POF-T: finalità e principi

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, il programma coerente di strutturazione peculiare del curricolo, di dimensione organizzativa, metodologico- didattica, di valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati, nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

E' lo strumento di lavoro in grado di canalizzare risorse umane e strutturali, di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione, di proiettare la scuola verso il superamento delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, nell'ottica di un miglioramento continuo, al fine di fornire risposte sempre più adeguate alle richieste di formazione degli alunni della società complessa.

Viene elaborato attorno ad un'idea progettuale di medio termine che comprende le scelte didattiche curricolari ed extracurricolari, i principi e le linee guida dell'azione formativa della scuola, i progetti "strutturali", nonché il fabbisogno di personale, di infrastrutture, di spazi e risorse economiche per concretizzare tali scelte. Lo spunto è fornito da un attento lavoro di auto-valutazione da cui prende le mosse un coerente piano di miglioramento. Il nostro POF-T si basa sui principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, pari opportunità. Si conforma ai principi della trasparenza, della flessibilità, della semplificazione; si pone in continuità con le esperienze precedenti e presta attenzione alle istanze emergenti nell'istituto e nel contesto in cui opera.

E' aggiornato tenuto conto dell'evoluzione della progettualità dell'istituto, delle esigenze emerse all'interno della comunità scolastica, recependo le nuove istanze normative e le priorità del RAV e del PDM.

Contesto

L' Istituto Comprensivo "R. Calderisi" è sito nel comune di Villa di Briano con 7200 abitanti circa. Opera in un ambito territoriale ben determinato, dove coesistono potenzialità e limiti con cui confrontarsi.

Un'opportunità è rappresentata dal fatto che il centro abitativo è poco esteso e ciò favorisce rapporti di collaborazione e partecipazione; si registra un aumento dei trasferimenti in paese di famiglie immigrate con bisogni di integrazione socio - culturale e lavorativa.

Il contesto socio-familiare e culturale di riferimento appare poco stimolante e partecipativo. Pochi sono i centri ricreativi e di aggregazione e carenti sono le strutture, sia pubbliche che private, in grado di coadiuvare l'offerta formativa in contesti extrascolastici.

La scuola coglie l'opportunità di cooperare con le associazioni che lavorano sul territorio per la realizzazione di un progetto formativo integrato; si pone in rapporto attivo con il territorio, nato come centro agricolo in una Campania Felix, ad oggi, purtroppo, inserito nella "terra dei fuochi".

Il profilo dell'utenza riflette le aspettative e gli interessi socio-culturali del XXI secolo. I bambini sono sempre più "catturati" dalla tecnologia, ma risultano, spesso bisognosi di una maturazione psicologica, affettiva e relazionale che l'istituzione scolastica deve e può incentivare e promuovere con più convinzione che nel passato.

Risulta fondamentale, in questa cornice, l'alleanza con le famiglie e il territorio per rendere reale l'apprendimento formale, non formale e informale nella costruzione e nello sviluppo del singolo nella sua interezza e "per far sì che essi possano iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età."

La nostra scuola

Il nostro Istituto è composto da Scuola dell'Infanzia, in via del Tramonto, Scuola Primaria via L. Santagata, Scuola Secondaria di primo grado, ad indirizzo musicale, in via T. Tasso. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili.

La scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di primo grado presentano strutture nuove e sicure; la scuola Primaria è invece in ristrutturazione. Solo le classi quinte sono ospitate alla sede della Secondaria in attesa di rilascio dei locali da parte dell'Ente locale.

Negli anni scolastici 2015 / 2016 e 2017-18 il corpo docente ha visto aumentare la percentuale di mobilità, soprattutto alla scuola secondaria di primo grado. La dotazione aggiuntiva dell'organico potenziato ha visto aumentare le risorse professionali nella scuola primaria per l'assegnazione di tre docenti di posto comune EE e un docente della classe di concorso A049 alla scuola secondaria di I grado.

L'organico si è integrato negli anni 2015-16 e 16-17 di professionalità diverse anche grazie alla chiamata per competenze con il conferimento di incarico triennale da parte del Dirigente scolastico, a docenti neoassunti, in relazione alle priorità del RAV, alle azioni di miglioramento del PDM e delle priorità formative esplicitate nel POF-T.

Il grado di preparazione del personale della scuola rappresenta un buon punto di partenza per l'implementazione di un'attività di formazione che vedrà migliorare competenze relazionali, metodologiche, disciplinari e didattiche; la maggior parte dei docenti è in possesso del titolo accademico e di certificazione linguistica ed informatica. La scuola, è gestita da un dirigente titolare da un triennio.

Esigenze del contesto

Il contesto socio-economico e culturale in cui opera la scuola esige che essa:

- divenga centro autorevole di formazione e propulsore di esperienze culturali, in grado di organizzare attività che interessino gli alunni per il loro successo formativo e le loro famiglie come ambienti che favoriscono la continuità educativo- didattica;
- realizzi, nell'ottica di una continuità orizzontale, alleanze formative con i portatori di interesse presenti nel territorio;
- raccordi, nell'ottica di una continuità verticale, i vari ordini di scuola attraverso azioni specifiche di orientamento e continuità che prevedono collaborazione tra docenti di ordine diverso per **azioni** di accompagnamento degli studenti nel passaggio al grado e all'ordine successivo.
- promuova nell'ambito di un patto formativo territoriale, con impegno particolare, la sicurezza e il benessere degli studenti e delle studentesse, come fattore di coesione sociale e di rigenerazione civica, condividendo azioni comuni di intervento per la promozione delle competenze sociali e civiche

Mission

La mission che costituisce la ragion d'essere del nostro istituto è di fornire agli alunni "la cassetta degli attrezzi" per poter affrontare consapevolmente i cambiamenti socio-culturali, economico e valoriali della nostra società complessa, caratterizzata dalla frammentazione dei saperi e dalle innovazioni tecnologiche.

I nuclei fondanti della nostra **mission** sono:

- la flessibilità ai cambiamenti
- la capacità di sapersi orientare efficacemente per risolvere i problemi;
- abbattere le criticità del RAV.

Vision

Noi immaginiamo la nostra scuola come:

- luogo aperto e accogliente, spazio di comune ben-essere, occasione d'inclusività per ciascuno;
- ambiente di apprendimento permanente, laboratorio di ricerca educativa, per tutta la comunità scolastica, palestra di formazione di giovani competenti;
- ambiente di collaborazione, campo di sinergie tra le diverse componenti, in grado di promuovere un autentico senso di appartenenza.

Finalità dell'Istituto

La formazione della persona e del cittadino nel quadro dei principi della Costituzione della Repubblica italiana e dalla normativa europea ed internazionale (Agenda ONU 2030). La promozione della prima alfabetizzazione culturale attraverso l'organizzazione degli alfabeti del sapere, saper fare, saper vivere, saper essere, finalizzati "all'acquisizione di conoscenze e di abilità di base", alla valorizzazione dell'intelligenza e al pieno sviluppo della persona e all'esercizio della cittadinanza attiva

SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

FORMAZIONE

Coniugare educazione ed istruzione in un percorso formativo organico che favorisce il pieno sviluppo delle
potenzialità dell'alunno nel rispetto della sua identità

CURRICOLO

Predisporre un curriculum verticale coerente e progettare in modo intenzionale e sistematico percorsi formativi

Trasversali e interconnessi

APPRENDIMENTO

Perseguire un organico sviluppo delle competenze dell'alunno per la realizzazione del suo progetto formativo ed

esistenziale, facendo leva sui fattori motivazionali

INSEGNAMENTO

Considerare le variabili che intervengono nel processo dell'insegnamento- apprendimento attraverso la pratica

riflessiva e la ricerca didattica

FLESSIBILITA'

Compiere scelte responsabili di flessibilità organizzativo-didattica per la personalizzazione degli interventi

formativo.

CONTINUITA'

Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un contesto accogliente e collaborativo e della continuità tra i diversi gradi dell'istruzione

RELAZIONE

Riconoscere la relazione come strumento fondamentale della formazione e curare con attenzione i legami del

gruppo classe

INCLUSIONE

Affrontare con sensibilità le esigenze relative alla disabilità e al disagio, riconoscendo nella diversità una ricchezza

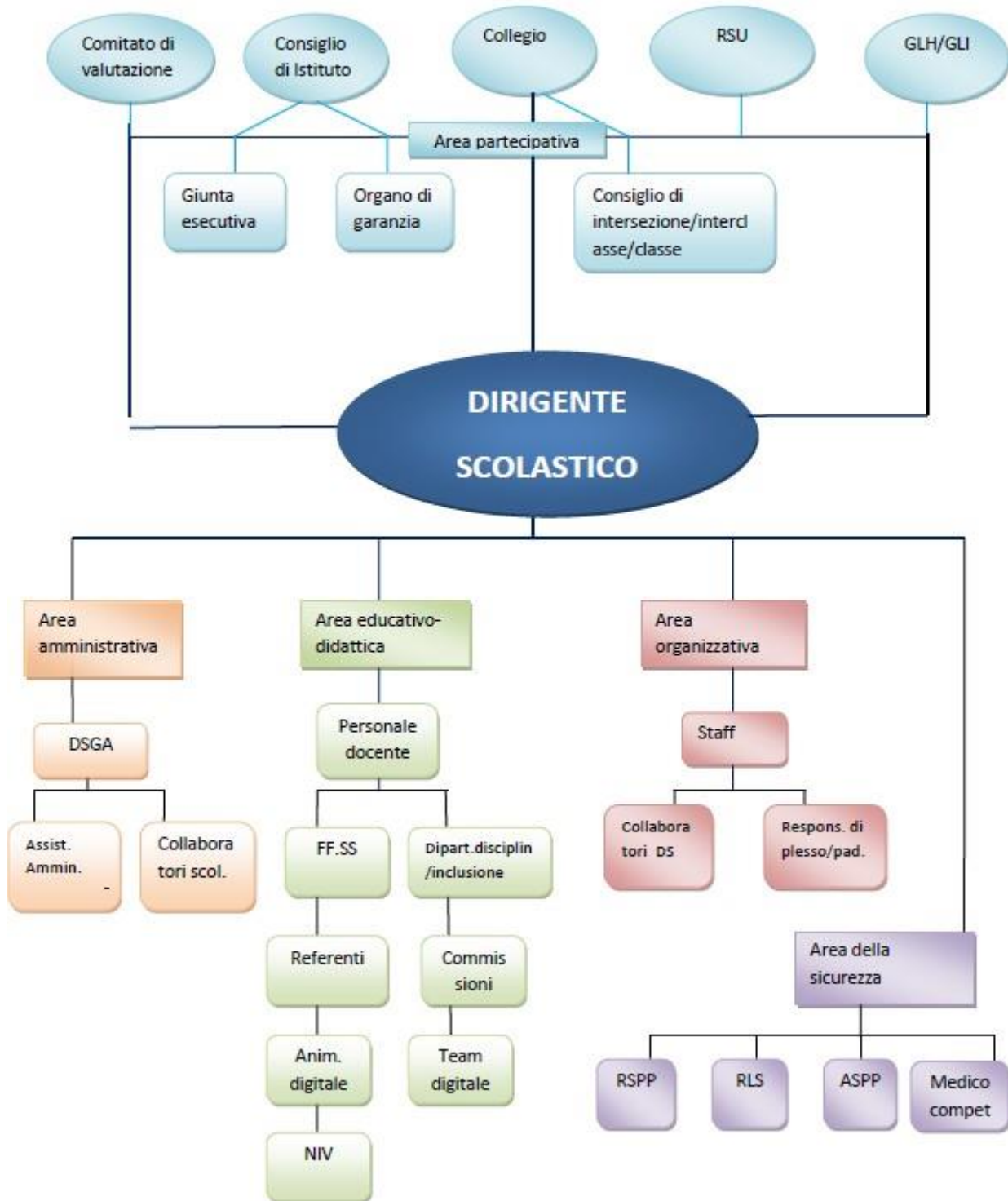
CITTADINANZA

Promuovere il senso di appartenenza e l'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione, dell'insegnamento dei saperi della legalità, della solidarietà.

CORRESPONSABILITA' RISORSE

Promuovere la corresponsabilità educativa con la famiglia e stakeholders attraverso la condivisione di regole, obiettivi e strategie

ORGANIGRAMMA



GOVERNANCE D' ISTITUTO (Organi Collegiali)

Organo Collegiale	Funzioni
Consiglio d' Istituto	<p>Approva il POF elaborato dal Collegio dei Docenti Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo Stabilisce come impiegare le risorse finanziarie</p> <p>Adotta il Regolamento interno dell'Istituto</p> <p>Decide in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative</p> <p>Sceglie un docente e due genitori per il Comitato di valutazione</p>
Giunta esecutiva	<p>Ha il compito di proporre al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie, accompagnato da una relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.</p> <p>Prepara i lavori al Consiglio d'Istituto</p>
Collegio Docenti	<p>Elabora il POF</p> <p>Cura la programmazione dell'azione educativa</p> <p>Formula proposte al DS per la formazione e composizione delle classi, la formulazione dell'orario delle lezioni e lo svolgimento delle altre attività didattiche</p> <p>Valuta periodicamente l'andamento dell'attività didattica</p> <p>Provvede all'adozione dei libri di testo</p> <p>Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto</p> <p>sceglie, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante</p>
Consiglio di Classe	<p>Formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica</p> <p>Programma le attività educative e didattiche da svolgere nell'intero anno scolastico (sulla base della programmazione educativa formulata dal Collegio dei Docenti)</p> <p>Agevola i rapporti fra docenti, genitori e studenti</p> <p>Prende provvedimenti disciplinari a carico degli studenti</p> <p>Controlla periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica e proporre eventuali adeguamenti del programma di lavoro</p> <p>Formula proposte per l'adozione dei libri di testo e le iniziative di visite guidate o viaggi d'istruzione</p>
Consiglio di Interclasse e Consiglio di Intersezione	<p>Formula proposte al Collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica</p> <p>Agevola i rapporti fra docenti, genitori e studenti</p> <p>Formula proposte per l'adozione dei libri di testo e le iniziative di visite guidate o viaggi d'istruzione</p> <p>Verifica l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi</p>

<p>Comitato di Valutazione</p>	<p>Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti Esprime parere in materia di valutazione dell'anno di formazione del personale docente nel periodo di prova. (In tal caso il comitato è costituito dal DS, dai docenti e dal docente tutor) Valuta il servizio dei docenti a tempo indeterminato su eventuale richiesta dell'interessato, ai fini di concorsi, borse di studio, avanzamenti di carriera e/o economici previsti dalla legge. Esprime un giudizio sulla condotta tenuta dal dipendente, assoggettato a funzione disciplinare che aspira alla riabilitazione.</p>
<p>I Dipartimenti per assi culturali</p> <p>Asse dei Linguaggi Italiano, Lingua inglese, Lingua francese, Arte Musica Scienze motorie.</p> <p>Asse storico-geografico Storia, Geografia, Religione (facoltativa con le modalità previste dalla legge);</p> <p>Asse Matematico Matematica</p> <p>Asse Scientifico-tecnologico: Tecnologia, Scienze.</p> <p>Dipartimento dell'inclusione</p> <p>Dipartimenti disciplinari in verticale</p> <p>Asse dei linguaggi Asse storico-sociale Asse matematico-scientifico e tecnologico</p>	<p>Sono articolazioni funzionali del Collegio; al loro interno definiscono i contenuti imprescindibili della disciplina da scandire all'interno del curricolo; i criteri di valutazione, le prove comuni; costruiscono un archivio di verifiche; forniscono indicazioni per la scelta e l'adozione dei libri di testo; promuovono esperienze di sperimentazione didattica; svolgono lavoro di ricerca e autoaggiornamento. Vengono convocati almeno 4 volte l'anno o secondo le necessità, per valutazioni in merito a tematiche specifiche e comuni.</p> <p>Inizio settembre: per concordare le linee generali della programmazione alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione.</p> <p>Fine settembre: per concordare l'organizzazione generale del dipartimento, per proporre i progetti da inserire nel POF, da realizzare e sostenere e sostenere.</p> <p>Fine I Quadrimestre: per fare il punto della situazione , monitorare l'andamento delle varie attività didattico-educative e disciplinari al fine di apportare le dovute correzioni.</p> <p>Prima di aprile/maggio: per la scelta e l'adozione dei libri di testo.</p> <p>Sono articolazioni del collegio dei docenti che, sulla base di un curricolo verticale che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni, danno sostegno alla didattica e alla progettazione, favorendo un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitando la realizzazione di una progettazione per Unità di Apprendimento sia in verticale che in orizzontale, basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione per competenze. Ciò al fine di formare studenti che si avvicinano quanto più è possibile a un profilo comune , facilitando in tal modo l'accesso alla scuola secondaria di secondo grado.</p>

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Emelde Melucci

- ◆ Gestisce unitariamente la scuola
- ◆ Rappresenta legalmente l'Istituzione
- ◆ E' titolare delle relazioni sindacali
- ◆ Gestisce le risorse finanziarie, umane e strumentali
- ◆ Dirige e coordina le risorse umane
- ◆ Organizza le attività scolastiche in base a criteri di efficacia e di efficienza
- ◆ Assicura la qualità della formazione, la collaborazione professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento.
- ◆ Contribuisce al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti
- ◆ Contribuisce al miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale

COLLABORATORI DI PRESIDENZA

Coadiuvano con il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica.

(ai sensi dell'art. 25 comma 5 d. legs.165/2001 e dell'art. 1 comma 83 Legge 107/2015)

Nucleo Interno di Valutazione

C.M. 47 21/10/2014

- ◆ Valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.
- ◆ Predisporre propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto.
- ◆ Elaborare un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il progetto d'istituto il rapporto annuale è, inoltre, inviato al comitato provinciale di valutazione e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione
- ◆ Diffondere la cultura della qualità, collaborare al Piano di miglioramento

CAPITOLO II Curricolo d'Istituto

Il curricolo è l'asse portante del Progetto d'Istituto, il quadro di riferimento che descrive il percorso formativo che ogni alunno compie all'interno della scuola. In esso si intrecciano i percorsi cognitivi, affettivi, relazionali e prendono forma i valori morali e il processo di responsabilizzazione sino al raggiungimento delle competenze previste dal Profilo delle competenze in uscita.

Il curricolo in quanto inclusivo pone attenzione:

- **alle prassi didattiche** rivolgendosi allo sviluppo di intelligenze multiple, all'apprendimento attivo e basato su problemi reali, all'integrazione delle tecnologie nel curricolo, alla valutazione autentica e all'utilizzo di strumenti per l'autovalutazione;
- **promozione delle relazioni sociali** mediante modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, peer to peer, peer tutoring, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni.

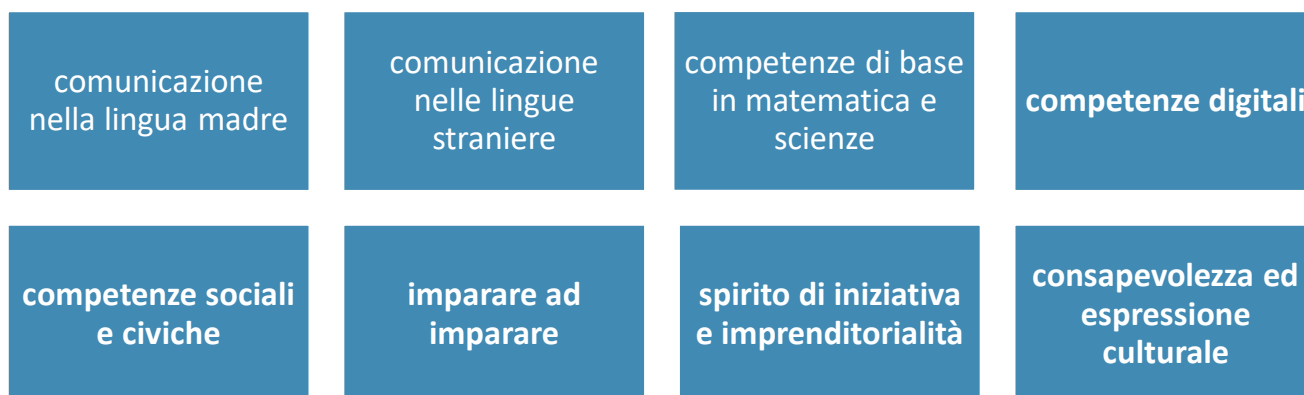
Oltre alle Indicazioni nazionali del 2012, il curricolo va integrato con adeguate risposte educativo - didattiche ai bisogni formativi degli alunni e con le sollecitazioni del contesto sociale. Pertanto, la programmazione curricolare è centrata sulle Unità di Apprendimento attraverso l'identificazione degli elementi strutturali e dei contenuti essenziali delle attività d'insegnamento.

L'unità di apprendimento per le competenze rappresenta un'unità di lavoro centrata su un percorso formativo unitario in sé concluso, ma al contempo aperto a sviluppi successivi. Essa è finalizzata all'acquisizione di competenze tali da poter essere riconosciute e certificate, in un'ottica rispondente alle richieste europee.

Le competenze chiave alla luce dei nuovi documenti europei

Quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento – attraverso la reciproca integrazione tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

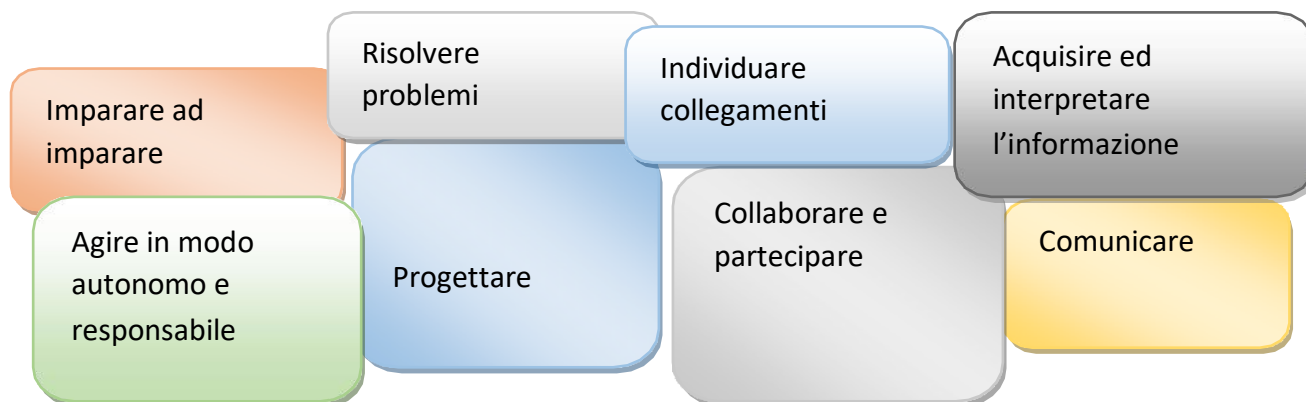
Le competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 18/12/2006



la revisione del PTOF, per l'anno scolastico in corso, dovrà tenere conto del curriculum di istituto e, nello specifico, della necessità di rinnovare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base delle nuove competenze, adottate, con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, il 22 maggio del 2018.

Considerate le profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni e la persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani, emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI D.M. 139/2007



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

L'ambiente di apprendimento della scuola dell'infanzia

Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze.

I nostri bambini apprendono attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, simbolico i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto.

L'organizzazione degli spazi accoglienti, sicuri e dei tempi distesi è elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica.

L'ambiente di apprendimento della scuola del I ciclo

La nostra scuola, oltre a coniugare i saperi con l'organizzazione, punta sulla "qualità" della relazione e pone perciò particolare attenzione all'ascolto, all'accompagnamento, all'attenzione, la tenerezza, all'empatia, alla disponibilità, ma si prende anche cura della conoscenza, dell'imparare ad imparare, a ragionare insieme, a problematizzare utilizzando il contributo di tutti, stimolando capacità critiche e creative, sviluppando competenze. In questo scenario, molte sono le forme di interazione e collaborazione attivate: dal tutoring, all'apprendimento cooperativo, alla peer to peer, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. Per dare un "senso" all'esperienza della scuola, il nostro curriculum si situa in un contesto al cui centro c'è il bambino/ragazzo con i suoi bisogni educativi, affettivi, con le sue emozioni. E' un ambiente di apprendimento che valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. La classe è il luogo della cooperazione e non della competizione, della fiducia, del recupero della comunicazione, del sostegno all'impegno, della mediazione comunicativa e didattica, della facilitazione dell'accesso alla conoscenza.

A tal fine esso richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

E' il luogo privilegiato per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Particolare attenzione è rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione.

E' un ambiente che promuove per ogni studente la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di «imparare ad apprendere. L'ambiente di apprendimento della scuola del primo ciclo realizza attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Organizzazione

il Progetto dell'Istituto si propone di favorire il pieno sviluppo della personalità degli allievi e il conseguimento dei traguardi di competenza indicati nelle aree linguistico-artistico-espressiva, storico-geografico-sociale e matematico-scientifico-tecnologica attraverso:

I Campi di esperienza per la scuola dell'Infanzia

Il sé e l'altro
Il corpo e il movimento
Immagini, suoni, colori
I discorsi e le parole
La conoscenza del mondo
Aree degli apprendimenti di base/dipartimenti in verticale, per la scuola primaria
Asse dei linguaggi : Italiano, Lingua inglese, Musica; Arte e immagine.
Asse storico- sociale : (Cittadinanza e costituzione), Geografia, Storia, Religione cattolica
Asse matematico-scientifico e tecnologico: Educazione Fisica, Matematica, Scienze e Tecnologia.
Aree disciplinari /dipartimenti nella scuola secondaria di I grado
I Dipartimenti per assi culturali
Asse dei Linguaggi: Italiano, Lingua inglese, Lingua francese, Arte Musica, Educazione Fisica.
Asse storico-geografico: Storia, Geografia, Religione (facoltativa con le modalità previste dalla legge);
Asse Matematico: Matematica
Asse Scientifico-tecnologico: Tecnologia, Scienze.
Dipartimento dell'inclusione

Tempo scuola A.s.2015-2016

Denominazione	Orario
Scuola dell'infanzia "Via del tramonto"	Infanzia 40 ore settimanali per 5 giorni con servizio mensa
C. Collodi	Primaria-27 ore per 6 giorni a settimana
R. Calderisi	Secondaria I Grado Sezioni A e C(classi II e III) a tempo prolungato; sez. B a strumento musicale Sezione (B) :32 ore settimanali per 6 giorni; classi a tempo prolungato: 38 ore settimanali per 6 giorni. Classi a tempo normale: I A, I C:30 ore settimanali per 6 giorni musicale
A. s. 2017/18 e A. s 2018/19	
Denominazione	Orario
Scuola dell'infanzia "Via del tramonto"	40 ore settimanali per 5 giorni con servizio mensa e dall'a. s. 2018-/19 servizio pre scuola dalle ore 8.00 alle ore 8.30
Scuola Primaria L. Santagata	27 ore per 5 giorni a settimana
Scuola Secondaria di I grado " R. Calderisi"	30 ore per 5 giorni a settimana 30 + 2 ore per 5 giorni a settimana, class i a strumento musicale

Monte ore delle discipline-Scuola Primaria

Disciplina	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	6	6	5	5	5
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Arte/Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	27	27

Monte ore delle discipline-Scuola secondaria di primo grado

DISCIPLINA	Tempo normale-classi I-II-III
ITAL/STORIA/GEOG/CITT	10
SCIENZE/MATEMATICA	6
INGLESE	3
FRANCESE	2
SCIENZE MOTORIE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE	2
RELIGIONE	1
MUSICA	2

OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO PER LA PROMOZIONE E IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALI, INDIRIZZO MUSICALE: CHITARRA, CORNO, PIANOFORTE, FAGOTTO.

Scuola secondaria di I grado

PREMESSA

(Estratto dall'allegato A del D.M. 13/02/1996: Indicazioni generali)

“L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. [...]

L'insegnamento strumentale:

promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico - operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. [...]

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni. Non sono richieste abilità

musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, indicando in ordine di preferenza almeno tre strumenti. La preferenza espressa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI E DELLE LEZIONI

Ogni classe della sezione musicale è normalmente formata da 24 alunni, 6 per ognuno dei quattro strumenti che si insegnano alla scuola "Calderisi", ovvero chitarra, corno, pianoforte, fagotto. Gli insegnanti di strumento del corso musicale svolgono un orario di 18 ore settimanali con un numero di 18 alunni.

Le attività pomeridiane dei corsi di Strumento iniziano da quando l'Istituto dispone dell'intero organico docenti. I Corsi sono così strutturati:

un'ora di lezione settimanale di Strumento Musicale;

Un'ora di lezione settimanale di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme.

In seno a quest'ultima è dato spazio all'organizzazione e all'assemblaggio dell'orchestra d'Istituto e di ensemble cameristici vari

All'approssimarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti, e partecipazioni varie da parte dell'Orchestra d'Istituto possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove.

Lezioni di Strumento

Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale o con un massimo di 2 alunni per ogni lezione, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.

Lezioni di Teoria e lettura della Musica e/ o Musica d'Insieme

Le attività di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del Corso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento.

Le attività di Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del Corso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento con la compresenza di tutti i docenti e di gruppi eterogenei di strumenti.

In funzione delle esigenze didattiche e organizzative della scuola, la calendarizzazione e l'orario di queste tipologie di lezione possono subire variazioni, tempestivamente comunicate ai genitori.

Il Corso di Strumento Musicale dell'I.C. R. Calderisi" di Villa di Briano ha attivato le classi di Chitarra, Corno, Pianoforte e Fagotto.

CORSO	Chitarra	Corno	Piano forte	Fagotto	CLASSE A STRUMENTO TOT.
IB	6	6	6	6	24
II B	6	6	6	6	24
III B	6	6	6	6	24
Alunni per docente	18	18	18	18	

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

Premessa:

(Estratto legge 107/2015 comma 7)

“Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché' in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.....

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60

Capo III - Promozione dell'arte nel primo ciclo

Art. 9 Promozione della pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

1. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e' promosso lo svolgimento di attività dedicate allo sviluppo dei temi della creatività e, in particolare, alla pratica artistica e musicale, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni. Sono altresì promosse le attività dirette alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale in collaborazione con i soggetti di cui all'articolo 4 del presente decreto, in primo luogo attraverso esperienze concrete di visita e conoscenza diretta del patrimonio culturale nazionale.

2. Per la promozione delle pratiche artistiche e musicali è previsto, in coerenza con quanto disposto all'articolo 1, commi 20 e 85, della legge n. 107 del 2015, l'impiego di docenti, anche di altro grado scolastico, facenti parte dell'organico dell'autonomia e del contingente di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto, ai quali e' assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015 e che conservano il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.

Art. 10 Promozione della pratica artistica e musicale nella scuola secondaria di primo grado

1. Nella scuola secondaria di primo grado le attività connesse ai temi della creatività si realizzano in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline.

2. L'apprendimento della musica e delle arti si consolida attraverso il potenziamento della pratica artistica e musicale, anche integrato dalla conoscenza storico-critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete, in particolare di visita, svolte in collaborazione con i soggetti di cui all'articolo 4.

3. Allo sviluppo dei temi della creatività e il potenziamento della pratica musicale sono destinati i docenti facenti parte dell'organico dell'autonomia e del contingente di cui all'articolo 17, comma 3.

PROGETTO DO...RE..MI..FA..SOLAMENTE IN CORO

L'istituto attua il corso di potenziamento delle competenze nella pratica musicale e nella cultura musicale aperto agli alunni delle classi III, IV e V della Scuola primaria, con particolari attitudini al canto e alla pratica strumentale. Gli alunni saranno selezionati attraverso audizioni dal docente esperto. Il corso è articolato in un incontro di tre ore in orario extracurricolare e ha come finalità:

- favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità;
- favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro;
- sviluppare un senso formativo ed educativo, legato alla realizzazione di un brano musicale;
- sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme;
- riuscire a sviluppare la musicalità e le competenze musicali del bambino;
- realizzare attività in continuità con il percorso successivo del Corso ad Indirizzo musicale.

(vedi allegato N° 1 REGOLAMENTO per il corso a indirizzo musicale)

PROGETTAZIONE

Organizzativo-didattica	Curricolare	Extracurricolare
<p>in grado di:</p> <p>attivare percorsi didattici che mirino al recupero delle competenze nelle aree linguistica e matematico scientifica come impegno prioritario della scuola</p> <p>attivare percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento agli alunni stranieri, ai diversamente abili e con disagio, promuovere la diffusione di strumenti e metodologie innovative, promuovere la costituzione o adesione ad accordi di reti.</p>	<p>che miri a:</p> <p>assicurare un'adeguata preparazione di base, per quanto attiene alle competenze linguistiche e matematico scientifiche.</p> <p>assicurare la dovuta attenzione alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente, alla legalità e alla convivenza civile, allo sviluppo di una dimensione europea dell'educazione.</p> <p>valorizzare la formazione del personale.</p>	<p>volta a privilegiare:</p> <p>il recupero e (miglioramento delle competenze di base in vista delle prove INVALSI)</p> <p>le lingue straniere l'informatica, digitali le attività sportive le attività artistico musicali i percorsi finalizzati alla personalizzazione, all'inclusione, attività di valorizzazione delle eccellenze percorsi di educazione alla cittadinanza percorsi di prevenzione alla dispersione motivazionale e scolastica</p>

Tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV , dell'atto di indirizzo del DS, la nostra scuola elabora un curricolo per competenze come percorso unitario che fornisca gli strumenti per una crescita armonica e uno sviluppo globale della personalità di ciascuno al fine di essere cittadini consapevoli, responsabili , attivi e resilienti.

Per consultare il **Curricolo verticale di istituto** si veda l'**allegato n. 2**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro POF e ne sostiene l'impianto culturale.

Permette di:

- Sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici
- Sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di “discontinuità” possibili;
- Avviare un confronto metodologico e culturale tra i docenti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione;
- Realizzare formazione in servizio con esperti esterni e acquisire competenze centrate sull'insegnamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale;
- Avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento apprendimento.

CAPITOLO III

Valutazione/Inclusione/Orientamento

Premessa

Il Collegio dei docenti nelle sue articolazioni funzionali: Consigli di classe/Interclasse/Intersezione/Dipartimenti elabora ed adotta il Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze. Scopo del documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni recependo le recenti normative in materia (D.Lgs n 62 del 2017) Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione; esso è allegato al presente Piano triennale dell'Offerta formativa e ne costituisce parte integrante.

Oggetto e finalità della valutazione

“Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

La valutazione delle alunne e degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato
- adeguare le proposte didattiche e le richieste ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predispone eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento - promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo:

- gli apprendimenti
- il comportamento, le attività svolte nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione”;
- le competenze di base e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Gli ambiti della valutazione

Gli ambiti della valutazione (riguardano sia i processi che i risultati) di Istituto:

- La valutazione della programmazione educativa attraverso incontri periodici a livello delle singole classi e sezioni alla fine del 1° quadrimestre e dell'anno scolastico (interclasse/intersezione tecnico) per la scuola primaria.

□ La valutazione della programmazione per classi parallele per la scuola primaria e per gruppi di sezione (per età) per le scuole dell'Infanzia.

□ La valutazione della programmazione di classe all'interno dei Consigli di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

□ La valutazione delle prove comuni d'istituto per classi parallele e per discipline per ogni ordine e grado al fine di garantire equità degli esiti.

□ La valutazione dei percorsi formativi e degli esiti di apprendimento in sede dipartimentale.

□ La valutazione dei singoli progetti da parte dei docenti responsabili e all'interno del Collegio Docenti.

□ I voti riportati dagli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado a fine anno verranno tabulati a livello di Istituto, anche al fine di far emergere l'efficacia delle azioni formative nell'ottica di un'autovalutazione di istituto.

Assume importanza come stimolo per l'autovalutazione della scuola la rilevazione obbligatoriamente richiesta a fine anno dall'INVALSI tramite questionario per una valutazione di sistema sul funzionamento delle istituzioni scolastiche, al fine di evidenziare le azioni svolte dalla scuola per realizzare il servizio scolastico, anche per far emergere eventuali aree di criticità da affrontare nell'ottica di un miglioramento continuo.

Valutazione nel primo ciclo

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (D.Lgs. 62/2017)

ART 2. Comma 1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

ART.2 comma 3. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Strategie per il miglioramento

L'IC R. Calderisi attiva pratiche didattiche che hanno come finalità il successo formativo degli studenti:

- Cooperative learning, peer-education e attività laboratoriali
- Metodologie innovative nella didattica (CLIL)
- Ambienti di apprendimento innovati e volti a promuovere la centralità degli allievi
- Strategie inclusive
- Progetti di benessere in classe per migliorare il clima relazionale (sportello di ascolto)

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per migliorare il percorso/processo formativo degli alunni, la scuola si impegna ad individuare ed adottare le strategie maggiormente efficaci quali:

- Attività di recupero o potenziamento individuali o in piccolo gruppo in orario curricolare e/o extracurricolare;
- Eventuali ulteriori strategie di intervento, anche attraverso l'ausilio di esperti esterni

Per favorirei rapporti scuola-famiglia, l'Istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.;

CRITERI DI VALUTAZIONE

La normativa vigente dice che **CRITERI ESSENZIALI** per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

I CRITERI DI VALUTAZIONE per la valutazione degli apprendimenti riferiti alle discipline sono i seguenti:

comprensione

- applicazione

contenuti

- verbalizzazione

lavoro autonomo

Per i livelli di apprendimento riferiti agli obiettivi disciplinari curricolari, la valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, i criteri di valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica e dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, sia per la scuola primaria che per la scuola di I grado vedasi protocollo di valutazione elaborato dal collegio dei docenti dell' IC Calderisi presente sul sito dell' istituto.

Allegato n. 3

Criteri di ammissione alla classe successiva (scuola primaria)

Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Non ammissione se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M.1865/17)

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondario primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
- quando mancano gli elementi per l'oggettiva valutazione (mancata frequenza)

Ammissione agli esami di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI.

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato (scuola secondaria primo grado)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

- all'ammissione alla classe successiva
 - alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio)
- In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Non ammissione

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M.1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

•come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe del secondario primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

•analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle Riunioni periodiche;

•coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

•almeno 4 insufficienze;

•mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;

•mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate documentate;

•rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;

•allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998).

• Quando mancano gli elementi per l'oggettiva valutazione (mancata frequenza)

La valutazione del comportamento nel primo ciclo

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

•lo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria primo grado)

•il Patto educativo di corresponsabilità (scuola secondaria primo grado)

•i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17).

Criteri per l'assegnazione del giudizio sul comportamento nella scuola primaria

1. rispetto delle regole;
2. interesse e motivazione;
3. partecipazione e impegno;
4. autonomia personale;
5. relazione con i coetanei.

Autovalutazione di istituto

L'autonomia della scuola statale pone l'esigenza a questa istituzione di presentarsi come un'entità che si giustifichi per la capacità di rispondere ai bisogni educativi dei suoi cittadini / utenti. Per evitare i rischi dell'autoreferenzialità questo istituto intende adottare due modalità: un sistema organizzativo orientato verso la conoscenza e l'interazione con l'ambiente di riferimento e una periodica valutazione del proprio servizio scolastico. Oltre ai risultati dell'apprendimento, si intendono valutare anche il clima relazionale, il livello di gradimento e soddisfazione dei genitori, l'utilizzo efficace e funzionale degli spazi e degli arredi, la coerenza tra i bisogni della comunità e le risposte educative / organizzative offerte, la congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti (in sede di collegio dei docenti e di consiglio di circolo, per gli aspetti di rispettiva competenza). A tal fine la scuola raccoglie elementi utili alla valutazione del servizio effettuando periodiche rilevazioni mediante questionari rivolti a classi filtro di alunni, agli insegnanti e ai genitori. I risultati delle indagini vengono resi noti a tutti gli utenti del servizio.

La valutazione degli apprendimenti si intreccia con la necessaria verifica dell'efficacia dell'azione educativa del modulo relativamente ad alcuni aspetti fondanti:

- Collegialità nelle diverse fasi della programmazione, organizzazione, attuazione, verifica, modalità comunicative)
- Unitarietà dell'insegnamento in chiave interdisciplinare, relazionale
- Condivisione delle finalità e degli atteggiamenti formativi (armonizzazione metodi e pratiche valutative)
- La qualità della propria azione didattica (di verifica dei percorsi disciplinari, pro-gettazione di interventi individualizzati, modalità di recupero attivate e condivise.)

Offerta formativa

La pluralità e la ricchezza dell'offerta, la flessibilità sia nei contenuti proposti che nelle modalità di risoluzione.

Fattori organizzativi

Le condizioni di clima relazionale (la re-lazione interpersonale precede e condiziona quella didattica, problem-setting), le risorse disponibili e la tempestività degli interventi.

Organizzazione

L'efficacia organizzativa: circolarità delle informazioni, suddivisioni dei compiti delegati e degli incarichi assegnati con individuazione di referenti, articolazione del collegio in gruppi e commissioni, documentazione e visibilità.

Strumenti

Per la valutazione qualitativa del servizio potranno essere proposti, oltre l'analisi accurata e oggettiva delle aree del RAV, questionari rivolti agli alunni, alle famiglie, ai docenti per verificare il livello di soddisfazione e far emergere eventuali problematiche, bisogni, proposte; gruppi di studio per la rielaborazione e la comprensione dei dati raccolti

La valutazione e gli esami di stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, essa viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate con adeguate misure compensative o dispensative. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo art. 9 D. Lgs n. 62 del 2017- DM 742 del 3 ottobre 2017

La certificazione **descrive** lo sviluppo **dei livelli** delle **competenze chiave** e delle **competenze di cittadinanza** progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

E' **rilasciata al termine**

- della scuola primaria
- del primo ciclo di istruzione

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo .

(Vedi allegato A modello certificazione_ primaria e Allegato B modello certificazione_ primo ciclo, rispettivamente n. 4 e n.5)

La valutazione degli alunni non italiani Art. 1. D LGS N. 62 del 2017

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione terrà conto dell'intervento personalizzato se attivato e si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

Inclusione

Finalità:

- Costruire una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti;
- Promuovere azioni coordinate e attività di formazione che sostengano gli insegnanti nella realizzazione di interventi efficaci;
- Prevenire le “ORDINARIE” difficoltà da insuccesso scolastico e per praticare forme di personalizzazione che aiutino l’alunno a trovare la propria strada
- Promuovere azioni coordinate e attività di formazione che sostengano gli insegnanti nella realizzazione di interventi efficaci;
- Promuovere una didattica che favorisca il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, flipped classroom, utilizzo nuove tecnologie, ecc.).
- Promuovere percorsi formativi personalizzati, per gruppi di livello (non rigidi e per periodi brevi), per potenziamento/recupero, per progetti e attività con compiti differenziati.
- Verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell’offerta formativa e del curriculum.

GRUPPO LAVORO INCLUSIONE

D.Lgs n.66/2017

Il Decreto legislativo n. 66/2017 prevede che “presso ciascuna istituzione scolastica sia istituito il Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI), composto da docenti, eventualmente personale ATA e specialisti ASL. Il gruppo è presieduto dal DS ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’inclusione nonché i docenti nell’attuazione dei PEI.

Le direttrici di impegno possono essere ricondotte a tre essenziali dimensioni operative di lavoro:

Analisi dei bisogni e sintesi delle istanze

- Previsione e realizzazione percorsi di autoanalisi e valutazione del grado di inclusività della scuola (punti di forza e criticità) rispetto alle principali aree del funzionamento scolastico.
- Sintesi delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive specifiche esigenze rilevate.
- Proposta al Ds dell’ acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti disabili.

Progettazione delle attività per l’inclusione

- Supporto al collegio dei docenti mediante l’elaborazione delle linee guida per la definizione e la realizzazione del Piano per l’Inclusione
- Formulazione progetti per la continuità fra ordini di scuola e di orientamento al termine della secondaria di primo grado;
- Supporto pedagogico e organizzativo ai docenti nella pianificazione di itinerari individualizzati e personalizzati e mediazione di modelli e buone pratiche inclusive.

Organizzazione e sviluppo professionale

- Elaborazione di progetti per la formazione dei docenti comprese le iniziative di collaborazione e tutoring tra colleghi; conduzione focus di confronto sui singoli casi; consulenza e supporto sulle metodologie di gestione delle classi; realizzazione percorsi laboratoriali di ricerca-azione, documentazione e disseminazione di buone pratiche inclusive; promozione azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione.
- Premesso che il GLI si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES, si riporta una calendarizzazione di massima degli incontri:
- Mese di settembre/ottobre per stabilire le linee guida per l’inclusione degli alunni con BES, per condividere strumenti di osservazione, progettazione e valutazione; per l’allocazione delle risorse;
- Mese di dicembre/gennaio per la verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP, anche in relazione alle verifiche dello stato di attuazione del POF-T e delle azioni di miglioramento del PDM ;
- Mese di febbraio/marzo per l’analisi della situazione in vista delle richieste di organico a seguito delle iscrizioni;
- Mese di maggio/giugno per la verifica finale del grado di inclusività della scuola, anche in relazione all’aggiornamento del RAV, per le proposte di adeguamento e revisione del P.I. per la formulazione di progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti.

Allegato N. 6 Piano per l’Inclusione

Allegato n. 7 Protocollo di accoglienza alunni stranieri

➤ ORIENTAMENTO

Il nostro istituto intende l’ Orientamento secondo quanto definito dalla Risoluzione del Consiglio d’Europa del 2008 come *“insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate”*. Pertanto, esso è parte integrante del percorso formativo e coinvolge, in un’ottica trasversale tutte le discipline e tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità ed interessi personali.

Obiettivi:

Rafforzare le procedure e revisionare gli strumenti per l’orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola.

Rendere consapevoli gli alunni della strutturazione della scuola secondaria di II grado, delle diverse tipologie di istituzioni, indirizzi, possibilità di occupazione, in un’ottica nazionale ed europea.

Nell’ottica del curriculum verticale, intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con la scuola dell’Infanzia (scuole paritarie) del territorio come le scuole superiori attinenti all’area geografica di maggior destinazione.

Implementare esperienze dirette per una scelta consapevole del successivo ordine di scuola mediante una didattica orientativa.

Realizzare azioni specifiche di accompagnamento dell’alunno negli anni ponte (portfolio formativo).

Progetto orientamento

I docenti referenti si attivano per **realizzare concreti ed efficaci percorsi di collegamento tra i diversi ordini di scuola.**

• **SCUOLA PRIMARIA**

La continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria avviene attraverso incontri tra insegnanti e visite nelle scuole, i bambini/e sono "accompagnati" verso il nuovo ambiente scolastico.

Si prevede uno scambio di informazioni tra i docenti attraverso colloqui, profili e schede di valutazione per ottenere un buon inserimento nella nuova realtà e un positivo inizio di futuro anno scolastico.

Sono organizzati nella scuola primaria momenti di accoglienza e gioco per i "grandi" della scuola dell'infanzia. La conoscenza dell'ambiente e delle maestre è da anni primo veicolo di continuità fra i due ordini di scuola.

• **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Per garantire la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria vengono programmati momenti di incontro, come la visita all'edificio e la partecipazione ad alcune attività da svolgere durante una mattinata in una classe ospitante, laboratori linguistico- espressivi e scientifico-matematici, artistico - musicali.

Sono previsti incontri e scambi di informazioni tra docenti attraverso colloqui, profili e schede di valutazione per ottenere un buon inserimento nella nuova realtà e la costituzione di classi prime il più possibile equilibrate.

• **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Al termine del primo ciclo di istruzione gli studenti sono chiamati ad un'importante decisione in vista della prosecuzione degli studi: la scelta della scuola da frequentare l'anno successivo, una volta superato l'Esame di Stato.

E' impegno dell'istituto accompagnare gli studenti e le studentesse in tale percorso, che vede nella preiscrizione alle scuole secondarie una prima importante tappa (indicativamente entro la metà di febbraio). A tale scopo si effettuano **le seguenti iniziative:**

- Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi.
- Creare una maggiore collaborazione con le famiglie condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni
- Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.
- Didattica orientativa (introduzione per le classi III del quaderno orientativo)

Articolazione delle attività

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

- Sono previste visite degli alunni dell'ultimo anno della scuola d'infanzia presso la scuola primaria. In tale occasione, gli alunni e le insegnanti organizzano un'attività di accoglienza atta a creare un clima ospitale e festoso.
- Ogni anno, le insegnanti della scuola d'infanzia forniscono alle future insegnanti di classe prima un passaggio di dati relativi agli alunni, al fine di poter attuare un'equa formazione delle classi prime, una precoce individuazione delle difficoltà di apprendimento o di problemi comportamentali e una migliore progettazione delle attività curricolari e opzionali in base ai prerequisiti già sviluppati.
- Ogni anno, le insegnanti di classe prima forniscono alle insegnanti della scuola d'infanzia un "ritorno di dati" riguardanti gli alunni, per agevolare la progettazione dei curricoli attuando eventuali correttivi.
- Per i genitori è previsto un incontro di presentazione dell'organizzazione della scuola primaria del nostro Istituto (struttura oraria, risorse, progetti, servizi offerti dai Comuni) per risolvere dubbi e perplessità, rendendosi conto personalmente della nuova realtà scolastica

Attività nel dettaglio

- partecipare alla organizzazione dell'incontro preparatorio con i genitori delle future classi prime
- completare e analizzare il curricolo verticale (competenze ed abilità previste in uscita dalla scuola dell'infanzia)
- programmare e organizzare le attività dell'accoglienza future classi prime della scuola primaria (marzo e aprile)
- raccogliere le schede informative compilate dalle insegnanti della scuola infanzia, per la formazione delle classi prime della scuola primaria (giugno)
- formazione delle future classi prime (i docenti delle sezioni della materna uscenti e almeno un docente della scuola primaria)
- curare la trasmissione delle eventuali schede informative compilate dalle insegnanti di scuola primaria
- Elaborare il progetto accoglienza per le classi prime

CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Gli alunni di classe quinta parteciperanno ai vari laboratori svolgendo attività in collaborazione con gli studenti delle classi prime della scuola secondaria.
- Nel primo periodo del nuovo anno scolastico, vengono svolti interventi finalizzati alla conoscenza della struttura e dell'organizzazione della scuola secondaria, così da facilitare l'inserimento dei ragazzi nella nuova realtà.
- Ogni anno, le insegnanti della scuola primaria forniscono ai futuri insegnanti di classe prima un passaggio di dati relativi agli alunni, al fine di poter attuare un'equa formazione delle classi, una precoce individuazione delle difficoltà di apprendimento o di problemi comportamentali e una migliore progettazione delle attività curricolari e opzionali in base alla programmazione già sviluppata.
- Ogni anno, le insegnanti di classe prima forniscono alle insegnanti della scuola primaria un "ritorno di dati" (mese di maggio) riguardanti gli alunni, per agevolare la progettazione dei curricoli attuando eventuali correttivi.
- Per i genitori è previsto un incontro di presentazione dell'organizzazione della scuola secondaria del nostro Istituto (open –day, mese di dicembre/ gennaio in cui verranno illustrati i seguenti punti: struttura oraria, risorse, progetti, piani di studio, servizi offerti dal Comune) per risolvere dubbi e perplessità, rendendosi conto personalmente della nuova realtà scolastica.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Incontri tra insegnanti ex classi quinte e insegnanti classi prime per il monitoraggio dell'andamento degli alunni
- Organizzazione giornate dell'accoglienza.
- Comunicazione di informazioni utili sugli alunni riguardanti i livelli di maturazione raggiunti
- Confronto delle prove di verifica in uscita dalla scuola primaria e prove d'ingresso nella scuola secondaria di I grado (area linguistica e area logico-matematica e lingua Inglese e francese)
- Condivisione Protocollo alunni stranieri e diversamente abili.

Attività

- Visite degli alunni delle classi quinte alle scuole secondarie di I grado per conoscere gli ambienti, i docenti, i futuri compagni e le loro attività
- Coinvolgimento degli alunni delle classi seconde o terze della scuola secondaria di I° grado con la funzione di tutor per illustrare spazi e funzioni dell'edificio.
- Proposta da parte dei docenti della Scuola Secondaria di I° grado, durante la giornata dell'accoglienza, di attività laboratoriali motivanti e coinvolgenti per gli alunni delle classi quinte.
- Partecipazione degli alunni delle classi quinte a manifestazioni inerenti a progetti stabiliti nella riunione di ottobre
- Attività didattiche condivise tra i due ordini di scuola (da definire annualmente)

Elaborazione, da parte delle insegnanti delle classi V°, di una tabella riassuntiva dei voti in uscita degli alunni (scrutinio di giugno) da consegnare in Segreteria e da utilizzare per i futuri monitoraggi dell'andamento degli alunni.

Modalità d'intervento

Dal mese di ottobre il gruppo di lavoro prenderà contatto con le scuole primarie pubbliche e private presenti sul territorio, incontrando le Funzioni strumentali e le rispettive commissioni. Scopo di tali incontri sarà la pianificazione di attività informazione rivolta agli alunni e alle famiglie e la progettazione (dove sarà possibile) di percorsi didattici comuni con le scuole che si renderanno disponibili.

Piano di lavoro e scansione temporale (scuola secondaria di primo grado)

Mese di settembre

- Collaborazione con la dirigenza per la formazione classi.
- Predisposizione griglie e schede per la sistemazione delle notizie più indicative degli alunni in ingresso (notizie che fanno parte integrante del fascicolo dell'alunno.)

Mese di ottobre-novembre

- Preparazione del materiale didattico ai fini del buon funzionamento della continuità.
- Costruzione di griglie per il monitoraggio iniziale intermedio e finale.
- Sistemazione dei dati rilevati per monitorare i risultati ottenuti e per confrontarli con quelli in ingresso e con quelli acquisiti nella valutazione del primo quadrimestre.

- Incontro con i docenti della scuola primaria per accordarsi sui modi e sui tempi per un coinvolgimento degli alunni delle due istituzioni e presentazione del progetto accoglienza.
- Condivisione di eventuali progetti in comune

Mese di dicembre-gennaio

- Organizzazione e incontro con i genitori degli alunni di quinta elementare in vista delle iscrizioni dell'anno successivo (open - day)
- Giornate di apertura della scuola alle scuole del territorio
- .
- Attività di prima “accoglienza” , organizzazione della visita alla scuola media dei ragazzi delle quinte elementari .
- Attività progettuali in continuità

Mese di febbraio-marzo

- Raccolta valutazioni primo quadrimestre tabulazione e confronto con i test di ingresso prestabiliti l'anno precedente in accordo con la scuola elementare
- Mese di marzo-aprile
- Incontro continuità con i docenti della scuola primaria per la valutazione dei progetti programmati: verifica e monitoraggio

Mese maggio-giugno

- Incontro con i docenti della scuola primaria per raccogliere tutte le informazioni sugli alunni in entrata, indispensabili per la formazione delle classi.

Mese luglio

- Supporto allo staff di Presidenza per la formazione delle classi prime sulla base dei criteri formulati dagli organi collegiali competenti.
- Predisposizione di schede per la sistemazione delle notizie più indicative degli alunni in ingresso. (tali schede fanno parte del fascicolo personale dell'alunno a disposizione del consiglio di classe).

Orientamento scuola superiore

L' alunno che completa il ciclo della scuola secondaria di 1° grado, affronta il momento in cui deve occuparsi del suo orientamento scolastico. Deve prendere una decisione importante non solo per quanto riguarda i futuri apprendimenti, ma prima di tutto deve acquisire consapevolezza e conoscenza di sé e assumere una responsabilità personale nella delicata fase evolutiva, si tratta di scelte non facili che debbono essere fatte con lo accompagnamento dei genitori e insegnanti nel rispetto della specificità dell'alunno. Solo il rigoroso confronto della registrazione delle osservazioni dei vari comportamenti, scolastici ed extrascolastici, costituisce la premessa indispensabile per affrontare la fase di orientamento che interessa l'individuazione della scelta ottimale. on si può quindi intendere “l'orientamento” solo come un intervento di informazione sulle offerte formative presenti sul territorio, ma come il momento ultimo di un percorso educativo che ha posto al centro della sua azione la crescita delle coscienze e la formazione della persona. I docenti, pertanto, formulano il “consiglio orientativo” che è il risultato del parere collegiale, di cui l'alunno e la famiglia sono chiamati a prendere coscienza e a confrontarsi. Ultimo atto, e non meno importante dovere della scuola, è quello di dare le dovute informazioni sulle offerte formative delle scuole secondarie di secondo grado e aiutare gli alunni nella scelta dei vari percorsi

Piano di lavoro e scansione temporale

Novembre

1. orientamento in classe da parte di tutti i docenti
2. contatti con le scuole superiori e raccolta materiale informativo
3. condivisione progetti in continuità
4. Somministrazione questionario

(collegamento fra i vari ordini di scuola al fine di favorire la continuità educativa- didattica-orientativa)

Dicembre

1. Sportello orientamento per alunni
2. Sportello orientamento per i genitori
3. Organizzazione degli incontri con professori e/o alunni delle scuole superiori

Gennaio

1. Organizzazione delle visite guidate a Istituti di II grado presenti sul

Territorio Valutazione

Lettura e valutazione dei test in ingresso dalla scuola elementare

Lettura e valutazione dei test in ingresso dalla scuola Secondaria di secondo grado Valutazione del lavoro svolto dal team di lavoro (commissione continuità e orientamento)

Programmazione per l'anno successivo.

Per quanto riguarda la FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME, ci si attiene ai deliberati in sede di Collegio dei Docenti:

- equiterogeneità in base alle competenze e alle abilità definite dai profili;
- equinumerosità (anche rispetto al genere)
- attenzione particolare, a cura della commissione, verso casi di alunni diversamente abili o con difficoltà di apprendimento.
- Le eventuali richieste dei genitori, da segnalare nella scheda di iscrizione, verranno soddisfatte dalla commissione solo se in conformità ai criteri stabiliti.

La formazione delle classi prime viene realizzata da una COMMISSIONE presieduta dal DS e così composta:

- docenti delle classi terminali del grado inferiore
- docenti delle classi prime del grado superiore
- dai referenti "continuità"
- dalla F.S. Area 3

La commissione si riunisce a fine anno scolastico.

CAPITOLO IV

RAV – PDM

Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome	Ruolo
DS	Indirizzo pianificazione e controllo
Maiolico Rosa	Analisi e monitoraggio
Cantile Florinda	Analisi progettazione e monitoraggio
Capasso Annunziata	Analisi, progettazione e monitoraggio
Di Tella Maria	Analisi, progettazione e monitoraggio
Mastrantuono Annamaria	Analisi e socializzazione
Zippo Giovanna	Sperimentazione RAV Infanzia 2018-19

Aggiornamento Anno scolastico 2018-19

Priorità e traguardi di istituto

Il Nucleo interno di Valutazione (NIV) ha rivisto il Rapporto di Autovalutazione ,pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, reperibile all'indirizzo: I.A.C.CALDERISI VILLA DI BRIANO CEIC84000D, ed ha confermato le priorità ed i traguardi già condivisi nell'anno scolastico precedente

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Risultati scolastici (Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua straniera)

Competenze chiave di cittadinanza (Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare e comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni)

I traguardi a lungo termine che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Raggiungere fasce di livello medio alte ;perseguire una competenza media.

Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Progettare per competenze e realizzare una didattica laboratoriale.

Implementare un sistema di valutazione secondo criteri unitari: predisporre prove strutturate per discipline , per classi parallele al fine di garantire l'equità degli esiti

Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività

laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti.

Promuovere il potenziamento delle competenze di Italiano, matematica e inglese

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2016/2019, considerato le situazioni di contesto riguardo:

la carente presenza di centri di interesse culturale; gli episodi di devianza nella comunità che investono anche l'istituto; le sporadiche, ma significative occasioni di contatto con la parrocchia e le poche associazioni sul territorio; le richieste delle famiglie per il tramite dei rappresentanti degli organi collegiali; **sono state attivate collaborazioni con gli i stakeholders in ordine a comuni interessi** : educazione alla cittadinanza; sviluppo delle competenze sociali e civiche; sviluppo del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e della solidarietà di valori costituzionali; educazione alla salute; intercultura e inclusione.

Stakeholders

ASL, Parrocchia, Comando dei Carabinieri /Aversa/Frignano, Protezione civile PROLOCO Villa di Briano, Scuola di Pace, UNICEF, Comitato Don Peppe Diana, Legambiente, Agenzia delle Entrate,),Università, Scuole del territorio, Diocesi.

Reti (DPR 275/99 art. 7)

L'istituto ha attivato le seguenti reti di scuola:

RETE/PARTENA RIATI	PROT.	SCUOLA CAPOFILA	SCOPO
VIVERE LEG@LMENTE	n.4744 del 23/10/2015	Don Bosco- Trentola Ducenta	Progettare percorsi finalizzati alla crescita dei cittadini capaci di partecipare in modo attivo e

			responsabile alla diffusione della cultura della legalità democratica; contrastare il fenomeno camorristico e ogni altra forma di criminalità comune e organizzata; creare un clima relazionale positivo, in cui le parti possano partecipare costruttivamente all'interno del proprio ruolo e competenza; contenere la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione.
STRADE DA AMARE	Prot. 1306/B18 Del 05-04-2018	I.C. "G. Siani" Villaricca	Il progetto costituisce un modello culturale e formativo finalizzato all'importanza di educare alla convivenza civile.
SCUOLA VIVA	D. D. n. 229 del 29/06/2016	D .D. statale III Circolo di Aversa	realizzazione del progetto dal titolo "Viva la scuola!" nell'ambito del progetto "SCUOLA VIVA" P.O.R. Campania FSE 2014-2002- Obiettivo specifico12 - Avviso pubblico "SCUOLA VIVA"
A PICCOLI PASSI	PROT.6116 Del 13-10- 2017	D. D. " Papa Giovanni Paolo II"	Partenariato sociale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche
PARTENARIATO	Prot 3632 del 10-06- 17	Proloco di Villa di Briano	Fornitura attrezzature e supporto logistico per la realizzazione di manifestazioni
CURRICOLO VERTICALE ORIENTAMENTO	Prot.2246 del 7-04-17	Liceo Cirillo- Liceo Scientifico di S. Cipriano	Continuità e Orientamento
PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO	Prot. 7374 del 24/11/2017	IC "Mattai De Mare" di San Cipriano d ' Aversa	Azioni di contrasto e prevenzione al bullismo e cyberbullismo
ORCHESTRA DELL'AGRO	Prot. 2820/IV.13 Del 25/04/2018	IC . Cimarosa di Aversa	Costituzione di un' orchestra giovanile dell'agro aversano per valorizzare talenti.
AMBITO CE 08	Prot.6010 Del 20-10-16	L. scientifico E. Fermi di Aversa	Formazione del personale

PIANO DI MIGLIORAMENTO VILLA DI BRIANO

Risultati del RAV – esiti

Abbiamo assegnato un “codice univoco” alle priorità scaturite dalla valutazione degli esiti degli studenti.

Tabella 1

ESITI	Codice univoco	PRIORITA'	TRAGUARDO A LUNGO TERMINE
RISULTATI SCOLASTICI	1°	Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua straniera	Raggiungere fasce di livello medio-alte; perseguire una competenza media
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	2a	Potenziare competenze linguistiche, matematico-logico e scientifiche e ridurre % livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale	Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano e matematica rispetto alle scuole con ESCS simile.
	2b	Ridurre varianza classi	Garantire esiti uniformi fra le classi
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	3a	Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare e comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni	Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.
	3b	Sviluppo delle competenze sociali e civiche, del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e della solidarietà, di valori costituzionali.	Ridurre comportamenti problematici, disagi e devianze
	3c	Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione)	Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizzare più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave.
RISULTATI A DISTANZA	4a	Istituire una commissione per la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza dal superamento dell'esame di licenza	Realizzazione della continuità, educativa, didattica, orientamento, ampliamento dell'offerta formativa e valutazione didattico-educativo

Risultati del RAV – Aree di processo

Gli obiettivi di processo, individuati nel RAV, rappresentano le azioni che la scuola intende mettere in essere per migliorare gli esiti scolastici.

In questa tabella sono state riportate le connessioni tra ciascun obiettivo di processo, le priorità individuate nell'area degli esiti scolastici e/o i risultati scaturiti dallo sviluppo delle aree di processo.

Abbiamo assegnato un "codice univoco" ad ogni obiettivo di processo. Le Priorità sono state identificate con i codici riportati nella "tabella 1".

I Risultati delle Aree dei processi con i codici riportati nella "tabella 3".

Tabella 2

AREA DI PROCESSO	CODICE UNIVOCO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA' ASSOCIATE	RISULTATI AREE DI PROCESSI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	A1	Progettare per competenze(laboratori), costruzione del curricolo verticale; definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita dell'alunno	1a 2a 3a 3b	
	A2	Realizzare una progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele che tenga conto anche delle competenze trasversali.	1a 2a 3a 3b	
	A3	Implementare valutazione secondo criteri unitari; predisporre prove strutturate per discipline per classi parallele, garantire l'equità degli esiti	3c	
	A4	Realizzare un curricolo integrato, affinché l'ampliamento dell'offerta formativa sia complementare al curricolo di base. Individuare figure di sistema	4a	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	B1	Uso tecnologie negli ambienti di apprendimento con PON FESR FSE per potenziamento competenze digitali. Formazione docenti su innovazioni metodologiche	3a	
	B2	Implementare laboratori (musica informatica)e promuovere collaborazione tra docenti per realizzare didattica innovativa	1a 2a 3a	
	B3	Diminuire uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive; articolazione condivisa con gli alunni del Regolamento d'Istituto (progetto)	3b	
	B4	Sensibilizzare l'uso delle piattaforme e-learning per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e la collaborazione per attuare didattica innovativa	1a 3a	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	C1	Incremento della partecipazione collegiale alla stesura dei piani Educativi Individualizzati (PEI-PDP).Istituire gruppi di lavoro per handicap e BES.	3a 3b	
	C2	Individuare figure per realizzare interventi per gli alunni in difficoltà. Adesione	1a	

		progetti per l'integrazione e l'interculturale. Potenziare italiano L2	3b	
	C3	Attivare interventi per alunni in difficoltà: individualizzazione e personalizzazione; individuare figure di supporto psico-relazionale Monitorare esiti	3b	
	C4	Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti	1a 2a 3b	
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	D1	Realizzare collaborazione tra i docenti di ordini diversi. Designare figura per azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio (Portfolio)	4a	
	D2	Attivare incontri tra insegnanti di ordini diversi per definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita, per la formazione delle classi.	4a	
	D3	Promuovere incontri per far conoscere le scuole, gli indirizzi e le opportunità del territorio; esperienze dirette; open day, coinvolgimento famiglie	4a	
	D4	Attuare didattica orientativa dalla scuola dell'infanzia in poi per operare scelte consapevoli; aumentare % n° alunni che segue giudizio orientativo	4a	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	E1	Perseguire una chiara distribuzione di compiti e funzioni tra i docenti con incarichi e responsabilità.		3B5
	E2	Promuovere riunioni per report, verifica stato del raggiungimento degli obiettivi della scuola, tra le figure designate a compiti specifici.		3B5
	E3	Convogliare, dopo analisi di fattibilità e ricaduta educativa, le risorse economiche materiali nel perseguimento degli obiettivi prioritari della scuola		3B5
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	F1	Utilizzare curriculum, esperienze formative del personale per gestire meglio le risorse umane, attribuire incarichi e funzioni valorizzandole.		3B6

	F2	Promuovere formazione personale (FSE) in linea con priorità e finalità della scuola.		3B6
	F3	Strutturare gruppi di lavoro per classi parallele per la progettazione; istituire commissioni e gruppi per tematiche particolari		3B6
	F4	Accrescere la spinta motivazionale di partecipazione e condivisione dei docenti ai processi (aggiornamento autoaggiornamento e accordi di rete)		3B6
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	G1	Aumentare la frequenza dei genitori alla partecipazione degli incontri con la scuola; socializzare il Regolamento d'Istituto e il patto formativo	3b	3B7
	G2	Migliorare la comunicazione con i genitori attraverso sito web e registro elettronico		3B7
	G3	Costituzione di intese e collaborazioni con enti e associazioni del territorio per perseguire le finalità della scuola. (accorsi di rete)		3B7
	G4	Interagire con l'Ente comunale per ridurre la percentuale di dispersione scolastica e per attività di supporto e sensibilizzazione verso le famiglie		3B7

Risultati del RAV – Pratiche educative e didattiche/gestionali e organizzative

Tabella 3

Pratiche Educative e Didattiche	
3A1	Curricolo, progettazione e valutazione
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La scuola ha referenti per la progettazione didattica e per la valutazione degli studenti, ma il personale interno non è sempre coinvolto. Mancano dipartimenti disciplinari.</p>	
3A2	Ambiente di apprendimento
<p>La scuola non registra le esigenze di apprendimento degli alunni. Dalle risposte ai questionari si evince che l'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli alunni. Esiste un unico vero spazio laboratoriale, quello musicale, usato solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva modalità didattiche innovative. La gestione delle regole manca di un'organica stesura. Manca il coinvolgimento del Consiglio d'Istituto. I conflitti fra gli alunni vengono gestiti con modalità non sempre efficaci</p>	
3A3	Inclusione e differenziazione
<p>Tutti i livelli di monitoraggio e valutazione della scuola vanno rivisti e migliorati.</p>	
3A4	Continuità e orientamento
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p>	
Pratiche Gestionali e organizzative	
3B5	Orientamento strategico e organizzativo
<p>La missione e le priorità della scuola sono state definite nel POF, ma non sono mai state ipotizzate strategie ed azioni. non esistono controlli e monitoraggi strutturati. Dai dati si evince che esistono funzioni strumentali e che una percentuale non alta di docenti (rispetto alle medie) percepisce il FIS, pertanto, esiste una delineazione delle responsabilità, ma all'interno dell'istituto non sono chiare, né funzionali all'organizzazione. C'è da considerare che la scuola è in reggenza. Le poche risorse economiche e materiali non perseguono gli obiettivi prioritari</p>	
3B6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
<p>Le scarse proposte formative sono appena sufficienti e non corrispondenti ai bisogni formativi. Sono presenti gruppi di lavoro, ma non sempre formalizzati. Mancano spazi di condivisione di materiali ed altro e lo scambio professionale è presente ma strettamente connesso a gruppi spontanei.</p>	
3B7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
<p>La scuola non lavora strategicamente per e con territorio</p>	

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare l'importanza di ciascuno degli obiettivi di processo, si elabora una scala di rilevanza degli stessi, considerando:

- Impatto
- Fattibilità

Con punteggi da 0 a

5

0	Nulla
1	Molto basso
2	Poco
3	Abbastanza
4	Molto
5	Molto alto

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della **pianificazione delle azioni** ad essi sottese. La tempificazione va letta in maniera complementare con la tabella esemplificativa del POF triennale riguardo l'ampliamento e il potenziamento per ogni ordine e grado di scuola.

	O	D	P	F	A	I	P	TEMPIFICAZIONE					
								15/16	16/17	17/18	18/19		
C	B	I	R	T									
O	E		C	I		M	R						
D	T		E	B		A	D						
I	T		S	I		T	O	Pd					
C	I		S	L		T	T	M	PTOF	PTOF	PTOF		
E	V		O	I		O	T	PO					
	I			T			O	F					
				A'									
AI	Progettare per competenze(laboratori),costruzione del curricolo verticale; definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita dell'alunno			2	5	10			X	X	X		

A2	Realizzare una progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele che tenga conto anche delle competenze trasversali.	2	5	10			X	X
A3	Implementare valutazione secondo criteri unitari; predisporre prove strutturate per discipline per classi parallele, garantire l'equità degli esiti	2	5	10	X	X		
A4	Realizzare un curriculum integrato, affinché l'ampliamento dell'offerta formativa sia complementare al curriculum di base. Individuare figure di sistema	2	5	10			X	X
B1	Uso tecnologie negli ambienti di apprendimento con PON FESR FSE per potenziamento competenze digitali. Formazione docenti su innovazioni metodologiche	1	5	5		X	X	X
B2	Implementare laboratori (musica informatica) e promuovere collaborazione tra docenti per realizzare didattica innovativa	2	4	8	X	X	X	X
B3	Diminuire uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive; articolazione condivisa con gli alunni del Regolamento d'Istituto (progetto)	3	4	12		X	X	X
B4	Sensibilizzare all'uso delle piattaforme elearning per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e la collaborazione per attuare didattica innovativa	1	4	4			X	X
C1	Incremento della partecipazione collegiale alla stesura dei piani Educativi Individualizzati (PEI-PDP). Istituire gruppi di lavoro per handicap e BES.	2	4	8	X	X	X	
C2	Individuare figure per realizzare interventi per gli alunni in difficoltà. Adesione progetti per l'integrazione e l'intercultura. Potenziare italiano L2	3	4	12		X	X	X
C3	Attivare interventi per alunni in difficoltà: individualizzazioni e personalizzazione;	2	4	8	X	X	X	X
	individuare figure di supporto psico-	2	4	8			X	X

	relazionale							
	Monitorare esiti	2	4	8			X	X
C4	Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti	3	4	12	X	X	X	X
D1	Realizzare collaborazione tra i docenti di ordini diversi. Designare figura per azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio (Portfolio)	2	4	8			X	X
D2	Attivare incontri tra insegnanti di ordini diversi per definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita, per la formazione delle classi.	3	5	15		X	X	X
D3	Promuovere incontri per far conoscere le scuole, gli indirizzi e le opportunità del Territorio; esperienze dirette; open day, coinvolgimento famiglie	4	4	16		X	X	X
D4	Attuare didattica orientativa dalla scuola dell'infanzia in poi per operare scelte consapevoli; aumentare % n°alunni che segue giudizio orientativo	2	3	6			X	X
E1	Perseguire una chiara distribuzione di compiti e funzioni tra i docenti con incarichi e responsabilità.	3	5	15	X	X	X	X
E2	Promuovere riunioni per report, verifica stato del raggiungimento degli obiettivi della scuola, tra le figure designate a compiti specifici.	4	5	20	X	X	X	X
E3	Convogliare, dopo analisi di fattibilità e ricaduta educativa, le risorse economiche materiali nel perseguimento degli obiettivi prioritari della scuola	5	5	25	X	X	X	X
F1	Utilizzare curriculum, esperienze formative del personale per gestire meglio le risorse umane, attribuire incarichi e funzioni valorizzandole.	4	5	20		X	X	X

F2	Promuovere formazione personale (FSE) in linea con priorità e finalità della scuola.	3	5	15	X	X	X	X
F3	Strutturare gruppi di lavoro per classi parallele per la progettazione; istituire commissioni e gruppi per tematiche particolari	3	4	12	X	X	X	X
F4	Accrescere la spinta motivazionale di partecipazione e condivisione dei docenti ai processi (aggiornamento autoaggiornamento e accordi di rete)	1	5	5	X	X	X	X
G1	Aumentare la frequenza dei genitori alla partecipazione degli incontri con la scuola;	2	5	10		X	X	X
	socializzare il Regolamento d'Istituto e il patto formativo1	2	5	10		X	X	X
G2	Migliorare la comunicazione con i genitori attraverso sito web e registro elettronico	1	3	3			X	X
G3	Costituzione di intese e collaborazioni con enti e associazioni del territorio per perseguire le finalità della scuola. (accorsi di rete)	4	3	12	X	X	X	X
G4	Interagire con l'Ente comunale per ridurre la percentuale di dispersione scolastica	1	4	4			X	X
	e per attività di supporto e sensibilizzazione verso le famiglie	1	4	4			X	X

Le nostre scelte

Dall'analisi del RAV, del contesto socio-economico culturale in cui la scuola è inserita, delle risorse umane (compreso l'organico di potenziamento), strumentali, strutturali della nostra istituzione scolastica, facendo tesoro delle esperienze già maturate, il DS e "l'unità di valutazione" hanno pianificato il seguente percorso di miglioramento, che rappresenta il primo step per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Nell'ambito degli esiti degli studenti sono state prese in considerazione le priorità finalizzate al miglioramento dei:

- **Risultati scolastici**
- **Competenze chiave e di cittadinanza**

Alla luce delle priorità individuate e sopra elencate, sono stati scelti semplici obiettivi di processo, che, in modo trasversale, coinvolgono *quasi* tutte le 7 aree di processo.

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Continuità e orientamento
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Prima di addentrarci nella pianificazione è importante *documentare* la giusta motivazione che ha guidato l'unità di autovalutazione verso la scelta della linea strategica, per far sì che a questo documento possano essere applicate facilmente correzioni e miglioramenti in un'ottica di Total Quality Control.

Per far ciò è indispensabile partire dalle finalità che la scuola italiana deve perseguire.

La normativa delinea una scuola strategicamente, dinamicamente ed autonomamente impegnata nel perseguire il successo formativo di ogni alunno (DPR 275/99 art 1, comma 2 e L 107/2015 comma 1)

DPR 275/99 "L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento."

L. 107/2015 "Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche...."

Per raggiungere tale finalità il RAV individua le 7 aree di processo su cui lavorare, che prevedono interventi di miglioramento collocati su due livelli:

1. Pratiche educative e didattiche (1-2-3-4)
2. Pratiche gestionali ed organizzative (5-6-7)

Dai risultati del RAV della nostra istituzione scolastica si evince che entrambi i livelli hanno presentato rilevanti criticità. (vedi Tabella 3)

Reputiamo che, per poter migliorare gli esiti degli studenti attraverso le pratiche educative e didattiche, sia necessario puntare sinergicamente anche al miglioramento delle pratiche gestionali ed organizzative in essere nella nostra scuola. Pertanto, necessita una linea strategica di miglioramento che, attraverso il perseguimento di **semplici** processi operativi (azioni progettuali) finalizzati al miglioramento degli esiti, dia gradualmente corpo ad una riorganizzazione strategica della scuola.

Le progettualità prevedranno azioni che presuppongono chiare distribuzioni di compiti e funzioni, senso di responsabilità e appartenenza, formazioni di gruppi di lavoro per classi parallele, valorizzazione delle risorse, aperture e sinergie col territorio.



Progetti da realizzare associati alle priorità e agli obiettivi di processo

CLIL

	Area degli Esiti da migliorare	Priorità da raggiungere	Aree dei Processi coinvolte	Obiettivi di Processo da perseguire
CLIL	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici nella lingua inglese	Curricolo, progettazioni e valutazione	Progettare per competenze
	competenze chiave di cittadinanza	Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare e comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni	Ambiente di apprendimento	Implementare laboratori (informatica) e promuovere collaborazione tra docenti per realizzare didattica innovativa
				Implementare valutazione secondo criteri unitari
			Inclusione e differenziazione	Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti
			Continuità e orientamento	Realizzare collaborazione tra i docenti di ordini diversi
			Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere formazione personale in linea con priorità e finalità della scuola.
				Accrescere la spinta motivazionale di partecipazione e condivisione dei docenti ai processi di aggiornamento
			Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Costituzione di intese e collaborazioni con enti e associazioni del territorio per perseguire le finalità della scuola

Inglese primaria

PROGETTO	Area degli Esiti da migliorare	Priorità da raggiungere	Aree dei Processi coinvolte	Obiettivi di Processo da perseguire
Inglese primaria	RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare i risultati scolastici nella lingua inglese	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare per competenze
	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare e comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni		Implementare valutazione secondo criteri unitari; predisporre prove strutturate per discipline per classi parallele, garantire l'equità degli esiti
			Inclusione e differenziazione	Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti
			Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Strutturare gruppi di lavoro per classi parallele per la progettazione; istituire commissioni e gruppi per tematiche particolari

Recupero e potenziamento italiano e matematica (Recupero e potenziamento)

PROGETTO	Area degli Esiti da migliorare	Priorità da raggiungere	Aree dei Processi coinvolte	Obiettivi di Processo da perseguire
Recupero e potenziamento	RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare una progettazione disciplinare per classi parallele.
				Implementare valutazione secondo criteri unitari
			Inclusione e differenziazione	Attivare interventi per alunni in difficoltà: individualizzazione e personalizzazione. Monitorare esiti
				Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti
			Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Strutturare gruppi di lavoro per classi parallele per la progettazione; istituire commissioni e gruppi per tematiche particolari

- **Valutazione strutturata**

PROGETTO	Area degli Esiti da migliorare	Priorità da raggiungere	Aree dei Processi coinvolte	Obiettivi di Processo da perseguire
Valutazione	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione)	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare valutazione secondo criteri unitari; predisporre prove strutturate per discipline per classi parallele, garantire l'equità degli esiti
			Continuità e orientamento	Realizzare collaborazione tra i docenti di ordini diversi.
			Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Strutturare gruppi di lavoro per classi parallele per la progettazione; istituire commissioni e gruppi per tematiche particolari

Pianificazione per obiettivi di processo

MIGLIORAMENTO 1

OBIETTIVI DI PROCESSO

Attivare interventi per alunni in difficoltà: individualizzazione e personalizzazione.

Promuovere il potenziamento degli studenti mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti.

Situazione di partenza

Dal RAV: Gli alunni che presentano maggiori difficoltà sono quelli provenienti da ambienti socio culturali bassi.. La scuola non effettua monitoraggio per gli alunni con maggior difficoltà.

Risultati attesi

Scuola primaria

Frequenza 80% moduli rec/pot

Risultati migliorati di 1 voto tra il primo e secondo quadrimestre per il 60 % dei partecipanti in italiano, matematica e inglese

Scuola secondaria di primo grado

Richiesta di partecipazione ai moduli di rec/pot > del 50 %

Frequenza moduli rec/pot 80%

Risultati migliorati di 1 voto tra il primo e secondo quadrimestre per il 60 % dei partecipanti in italiano e matematica (per il progetto CLIL)

Per il progetto CLIL

- Miglioramento di 1 punto % fra le classi campione e classi sperimentali
- Risposte ai questionari:livelli di interesse, impegno e interazione positivi per il 51%
- Frequenza 60%
- Innalzamento del livello di competenze in comunicazione in lingua straniera e digitale per il 51 % dei partecipanti

MIGLIORAMENTO 2

OBIETTIVI DI PROCESSO

Implementare valutazione secondo criteri unitari;

Predisporre prove strutturate per discipline per classi parallele;

Garantire l'equità degli esiti

Situazione di partenza dal RAV:

Vengono effettuate prove strutturate per classi parallele, solo per le discipline di Italiano e Matematica. Per prove si intendono quelle predisposte in modo da garantire la comparabilità delle risposte tra classi diverse.

Risultati attesi:

Sulla base di programmazione comune i docenti predispongano prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele. Verranno utilizzate griglie di correzioni comuni

Ci si attende che vengano strutturate le prove iniziali , intermedie e finali per l'italiano e la matematica e lingua inglese.

MIGLIORAMENTO 3

OBIETTIVI DI PROCESSO

Implementare laboratori (informatica) e promuovere collaborazione tra docenti per realizzare didattica innovativa Promuovere formazione personale in linea con priorità e finalità della scuola.

Accrescere la spinta motivazionale di partecipazione e condivisione dei docenti ai processi di aggiornamento

Situazione di partenza

dal RAV: esiste un unico vero spazio laboratoriale, quello musicale, usato solo da una minoranza di studenti.(3A2)la scuola non incentiva modalità didattiche innovative(3A2).Lo scambio professionale è presente ma strettamente connesso a gruppi spontanei.(3B2).Le scarse proposte formative sono appena sufficienti e non corrispondenti ai bisogni formativi.(3B2)

Risultati attesi: Offrire almeno una modalità didattica innovativa

Nell'ambito delle progettualità strutturare gruppi di lavoro fra docenti

Dare avvio ad almeno una proposta formativa corrispondente ai bisogni formativi

Dopo la socializzazione della sperimentazione rilevare dai sondaggi che il 40% dei docenti chiede di partecipare a processi di aggiornamento.

MIGLIORAMENTO 4

OBIETTIVI DI PROCESSO

Incremento della partecipazione collegiale alla stesura dei piani Educativi Individualizzati (PEI-PDP).

Istituire gruppi di lavoro per handicap e BES.

Situazione di partenza

dal RAV:

Inclusione e differenziazione: tutti i livelli di monitoraggio e valutazione della scuola vanno rivisti e migliorati

Risultati attesi:

Creare:

- Figure di sistema
- Gruppi di lavoro (GLI, GLHO)
- Collaborazioni tra scuola – famiglia - enti territoriali coinvolti

MIGLIORAMENTO 5

OBIETTIVI DI PROCESSO

Costituzione di intese e collaborazioni con enti e associazioni del territorio per perseguire le finalità della scuola.
(accordi di rete)

Situazione di partenza

dal RAV:

la varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è abbastanza bassa(3B3)

Risultati attesi: Formalizzare almeno 2 accordi di rete

ESITI DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO A. S. 2015-16

Dopo avere individuato gli indicatori atti a far emergere la corrispondenza o le incongruenze tra le scelte effettuate e gli esiti attesi è stato possibile approfondire i punti di forza e di debolezza del percorso intrapreso attraverso il Piano di Miglioramento già nell'a.s. 2015-16. I risultati ottenuti dall'analisi dei dati emersi durante le operazioni di monitoraggio e di verifica finale del progetto del nostro Istituto, rilevano che Il PDM ha avuto ricadute positive su quasi tutte le aree (v. documenti di riferimento: grafici, schede di monitoraggio, questionari di gradimento, verbali), che la direzione intrapresa è quella giusta e che occorre proseguire nelle azioni di miglioramento già poste in essere dalla Scuola.

Per quanto riguarda la tempificazione, l'azione di miglioramento per la costruzione del curricolo verticale, collocata in itinere nel piano di sviluppo triennale, è già in via di attuazione ed è stata pianificata per essere realizzata sistematicamente nell'anno scolastico 2016-17. La riflessione, infatti, sul pieno raggiungimento degli obiettivi sottesi alle Priorità, ha indotto i componenti del NIV a confrontarsi sulla necessità di elaborare un curricolo verticale per lavorare nell'ottica di una concreta continuità degli apprendimenti e colmare la frattura che si riscontra nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

MIGLIORAMENTO 6

progetto	Area degli Esiti da migliorare	Priorità da raggiungere	Aree dei Processi coinvolte	Obiettivi di Processo da perseguire
<p>Curricolo verticale</p>	<p>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p>	<p>Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare e comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Ambienti di apprendimento</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Continuità e orientamento</p>	<p>Progettare per competenze (laboratori), costruzione del curricolo verticale; definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita dell'alunno</p> <p>Realizzare una progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele che tenga conto anche delle competenze trasversali.</p> <p>Implementare laboratori (informatica) e promuovere collaborazione tra docenti per realizzare didattica innovativa</p> <p>Strutturare gruppi di lavoro per classi parallele per la progettazione; Realizzare corsi di Formazione per la valutazione per competenze.</p> <p>Realizzare collaborazione tra i docenti di ordini diversi.</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Progettare per competenze(laboratori),costruzione del curricolo verticale;
- definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita dell'alunno;
- realizzare una progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele che tenga conto anche delle competenze trasversali.

Situazione di partenza

Situazione di partenza

I curricoli disciplinari di Istituto sono allineati alle più recenti indicazioni ministeriali. E' stato elaborato un curricolo verticale che non rappresenta ancora uno strumento operativo per l'acquisizione dei traguardi di competenza.

Risultati attesi:

Univocità di linguaggio riguardo alla programmazione e all'organizzazione didattica. Uniformità delle programmazioni per classi parallele. Elaborare pratiche di programmazioni interdisciplinari, strutturate e condivise. Innalzamento delle competenze professionali per affrontare in modo più proficuo le nuove e più complesse esigenze educative e didattiche degli studenti.

RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure	Tipologia di	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Nucleo di valutazione	Riflette sui dati ed individua le eventuali modifiche al piano		Formazione	MIUR
	Fa il monitoraggio dello stato d'avanzamento dell'attività.		.	
coordinatori di aree dipartimentali e dei Consigli di interclasse	Indirizzano le attività dei dipartimenti monitorare il processo di definizione del curriculum.			

Fs alla progettazione	coordinare le attività di rielaborazione e del curricolo e le figure legate alle attività di continuità e orientamento.			
Docenti dell'organico dell'autonomia	Definiscono le competenze e in entrata e in uscita. Progettano le Unità di apprendimento e verificano gli esiti dei risultati scolastici			
Personale ATA		nessuna		
Altre figure	Esperti formatori			

Fasi del progetto evoluzione 2017-18

	AZIONI	Figure professionali	Tempi
1	Individuazione dei gruppi di lavoro e di studio	DS	Settembre 2017
2	Adeguamento e revisione del curricolo verticale già definito a livello di istituto, organizzato secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012. ancorato alle competenze chiave di cittadinanza. con particolare riferimento alle attività di Cittadinanza e costituzione	DS Gruppi di lavoro FS Area 1	Settembre 2017
3	Integrare il curricolo con le attività di Cittadinanza e costituzione Stesura definitiva dei curricoli Integrare i modelli di progettazione di UDA con i	Dipartimenti orizzontali e verticali Fs area 1	Ottobre 2017

	compiti di realtà .		
4	Progettazione per Unità di apprendimento per classi parallele bimestrale e relativi strumenti di verifica e valutazione condivisi.	Coordinatori dei dipartimenti coordinatori di interclasse docenti	Ottobre 2017
5	Approvazione e diffusione	Collegio	Novembre 2017
6	Realizzare collaborazione tra i docenti di ordini diversi. Migliorare le attività di orientamento in uscita (anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi)	Coordinatori dei Dipartimenti Coordinatori di Interclasse Docenti Fs area 5 (Miglioramento e qualità)	Gennaio- giugno 2017
7	Realizzazione delle rubriche di valutazione per ciascuna disciplina e competenze trasversali.	Coordinatori dipartimentali e di interclasse	Febbraio- Maggio 2017
8	Approvazione dei lavori in sede di Collegio Docenti	Collegio docenti	Giugno 2017
9	Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività (del processo)	Responsabile della pianificazione F. S. Area 1 Niv	Maggio- Giugno 2017
10	Monitorare i risultati raggiunti (esiti)	Nucleo di valutazione	Giugno 2017
11	Riflettere sui dati	Nucleo di valutazione	Giugno 2017

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1	x									
2	x									
3		x								
4		x								
5			x	x						
					x		x	x	x	x
							x	x	x	
8										x
9									x	x
10-11										x

ESITI DEL MONITORAGGIO PDM 2016-17

Con il PDM 2017-18 , il nostro istituto continua il percorso avviato negli anni passati, volto alla riflessione sul rapporto tra obiettivi e risultati raggiunti e, in seguito al monitoraggio effettuato e alla relativa valutazione , progetta gli opportuni adeguamenti.

L'autovalutazione rende una prospettiva positiva delle azioni di miglioramento svolte per le priorità precedentemente individuate: risultati scolastici, competenze chiave europee e risultati a distanza, che continuano ad essere focus complementare di miglioramento dell'istituto. In particolare, si punterà all'utilizzo di strumenti condivisi di valutazione delle competenze chiave europee e alla sistematica e strutturata rilevazione dei risultati a distanza .

Quindi, si prosegue sulla strada già tracciata :

1. Potenziamento e recupero degli apprendimenti nelle discipline di italiano e matematica e lingua inglese;
2. Valutazione strutturata di istituto nelle discipline italiano, matematica e lingua inglese;
3. Miglioramento del curriculum verticale per migliorare le competenze chiave di cittadinanza e progettazione di compiti di realtà , anche nella didattica disciplinare curricolare;
4. Condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche di inclusione per alunni BES dell'istituto;
5. Costituzione di reti ed accordi con le scuole e gli enti e le associazioni del territorio per perseguire le finalità della scuola
6. Sistematica e strutturata rilevazione dei risultati a distanza.

ESITI DEL MONITORAGGIO 2017-18

Gli interventi proposti, nell'anno 2017-18, secondo la cultura della qualità, sono stati realizzati consentendo il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Istituto. Le criticità rilevate costituiranno la base per riqualificare la progettazione e indirizzare al meglio i punti di forza identificati.

L'intensa attività progettuale della nostra scuola finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di processo, è stata tradotta in azioni concrete e mirate.

I dati raccolti e la comparazione degli esiti in Italiano e Matematica degli alunni partecipanti, registrano miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.

La restituzione dei dati invalsi evidenzia, nella scuola secondaria di I grado, le seguenti criticità:

una varianza sia tra classi parallele che tra livelli diversi di classe, in Italiano;

una maggiore omogeneità, prevalenza di voti al di sotto della sufficienza, sia tra classi parallele che non.

Per l'Inglese, in 6 classi le insufficienze sono predominanti.

Nella scuola primaria i dati evidenziano un livello generale inferiore alle medie nazionali, regionali e nelle classi seconde.

INDICAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO 2018/19

Procedere nell'ottica della :

condivisione sia sulla progettazione didattica ,sia sulla valutazione, tenendo maggiormente in considerazione i documenti e gli strumenti di valutazione elaborati dalla nostra scuola (protocollo di Valutazione, indicatori e rubriche di valutazione, criteri formazione delle classi), per consentire il raggiungimento del traguardo relativo agli esiti del nostro PDM.

- Potenziamento e recupero degli apprendimenti nelle discipline di italiano e matematica Valutazione strutturata di istituto nelle discipline italiano, matematica e lingua inglese;

-Miglioramento del curricolo verticale per migliorare le competenze chiave di cittadinanza e progettazione di compiti di realtà , anche nella didattica disciplinare curricolare;

-Condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche di inclusione per alunni BES dell'istituto;

-Costituzione di reti ed accordi con le scuole e gli enti e le e associazioni del territorio per perseguire le finalità della scuola

-Sistematica e strutturata rilevazione dei risultati a distanza.

MIGLIORAMENTO 7 RISULTATI A DISTANZA

Azione programmata a partire dall'anno scolastico 2017-18 e valida per il 2018-19

OBIETTIVI DI PROCESSO

Realizzare collaborazione tra i docenti di ordini diversi. Designare figura per azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio (Portfolio)

Attivare incontri tra insegnanti di ordini diversi per definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita, per la formazione delle classi

Promuovere incontri per far conoscere le scuole, gli indirizzi e le opportunità del territorio; esperienze dirette; open day, coinvolgimento famiglie

Situazione di partenza dal RAV:

Per la scuola secondaria di primo grado , i risultati a distanza non sono ancora disponibili.

La scuola non rileva dati relativi ad alunni diplomati e laureati.

Risultati attesi: Attuare didattica orientativa dalla scuola dell'infanzia in poi per operare scelte consapevoli; aumentare % n° alunni che segue giudizio orientativo

PROGETTO: orientamento- risultati a distanza

Fasi del progetto

	AZIONI	Figure professionali	Tempi
1	Individuare figure responsabili (FIGURE DI SISTEMA)	DS	Entro Ottobre
2	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione e ampliamento dei percorsi esistenti (Open Day, Progetti Accoglienza e Continuità)	Tutti i docenti	
3	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione di un percorso di Orientamento per le tre classi della scuola secondaria di I grado• contatti con le scuole superiori e raccolta materiale informativo• condivisione progetti in continuità• Somministrazione questionario	Tutti i docenti delle classi terze	novembre
4	<ul style="list-style-type: none">• Attivazione Sportello orientamento per alunni• Attivazione Sportello orientamento per i genitori• Organizzazione degli incontri con professori e/o alunni delle scuole superiori (scuola aperta alle ISA del territorio)• Elaborazione, consegna e illustrazione del consiglio orientativo	Docenti interni-figure esterne	Dicembre-gennaio
5	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione delle visite guidate a Istituti di II grado presenti sul territorio		gennaio
6	Raccolta consigli orientativi	Docenti delle classi III	febbraio
7	Indagine conoscitiva sulle iscrizioni effettuate	Referente	febbraio
8	Raccolta e analisi dei dati pervenuti dalla scuola secondaria di II grado sugli esiti scolastici	Referente	Maggio-giugno
9	Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività (del processo)	Referente e responsabili	Fine febbraio Fine maggio
10	Monitorare i risultati raggiunti (esiti)	Nucleo di autovalutazione e F.S. area 5 (Miglioramento e Qualità)	giugno
11	Riflettere sui dati	Nucleo di autovalutazione	giugno

Pianificazione delle attività

Attività									
	Ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
1	x								
2									
3		x							
4			x						
5				x					
6					x				
7					x				
8								x	
9					x			x	
10									x
11									x

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatore di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero)
Fine Febbraio Fine Maggio	Corrispondenza fra attività svolte e azioni pianificate Numero di classi coinvolte nel percorso di continuità Numero di docenti coinvolti Numero di lavori comuni svolti	Questionari rivolti agli alunni Questionari rivolti ai docenti			
giugno	Riflessione sui dati	Raccolta dati Riflessione sui dati			

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per poter effettuare questa misurazione, il Nucleo di Valutazione valuta l'andamento del piano di miglioramento per ciascuna delle priorità individuate.

In questa fase, quindi, attraverso una mappa di indicatori, si misurano gli effetti che hanno prodotto le azioni svolte, attraverso gli obiettivi di processo, sugli esiti degli studenti.

Priorità 1: Risultati scolastici

Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua straniera

Traguardi a Lungo Termine (dalla sezione 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati 2016-17	Risultati riscontrati 2017-18	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche
Raggiungere fasce di livello medio-alte; perseguire una competenza media	giugno	Distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato (dal RAV)	Distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato	Nell'anno 2016-17 si sono distribuite meglio le fasce di voto dal 7 al 10 e si sono registrati i 10 e lode	I dati del Rav non sono ancora disponibili	Rafforzamento della pratica della valutazione strutturata
		Trasferimenti e abbandoni (dal RAV)	Livellare la % di trasferimenti e abbandoni a quella provinciale, regionale e nazionale	Nel 2015-16 la % di abbandono e trasferimento è superiore alla media nazionale solo per le classi II	Nell'anno 2016-17 non si registrano abbandoni nella primaria e nella secondaria, i trasferimenti in uscita sono inferiori alla media nazionale nelle classi I	
		Esiti scolastici in matematica (primaria e secondaria di primo grado)	Risultati migliorati di 1 voto tra il I e il II quadrimestre per il 60 % dei partecipanti al progetto di recupero e potenziamento	I risultati sono migliorati di 1,5 voti per il 60% dei partecipanti	Risultati migliorati di 1 voto tra I e II quadrimestre per il 65% dei partecipanti	Dal mese di febbraio si è verificata una dispersione che ha richiesto adeguamento del progetto di Pot. Ita e Mate extracurricolare per la scuola primaria
		Esiti scolastici in italiano (primaria e secondaria di primo grado)	Risultati migliorati di 1 voto tra il primo e secondo quadrimestre per il 60 % dei partecipanti al progetto di recupero e potenziamento	I risultati sono migliorati di un voto per l'84% degli alunni .	Risultati migliorati di 1 voto tra I e II quadrimestre per il 65% dei partecipanti	
		Esiti scolastici in lingua inglese (primaria)	Risultati migliorati di 1 voto tra il primo e secondo	I risultati sono migliorati di un voto per l'80% degli alunni .		Estendere l'intervento a più alunni

			quadrimestre per il 60 % dei partecipanti al progetto di recupero e potenziamento			
--	--	--	---	--	--	--

Priorità 2: Competenze chiave e di cittadinanza

Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare e comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.

Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione)

Traguardi a Lungo Termine (dalla sezione 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati 2016-17	Risultati riscontrati 2017-18	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche
Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione e dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento	giugno	Didattica per competenze	Dare avvio ad almeno una proposta formativa inerente la didattica innovativa	Sono stati realizzati, per la II annualità progetti CLIL	Sono stati realizzati, per la III annualità Clil	Sono stati coinvolti gli studenti delle classi III per il coinvolgimento dell'inglese nelle prove INVALSI
		Attività di inclusione	<p>Creare:</p> <p>Figure di sistema</p> <p>Gruppi di lavoro (GLHI, GLI, GLHO)</p> <p>Collaborazione scuola – famiglia – enti territoriali</p>	E' stato istituito il dipartimento per l'inclusione. Sono state costituite reti e assunti accordi con enti territoriali al fine di contenere la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione. Progetti specifici: Area a rischio e Scuola Viva I	E' stato istituito il dipartimento per l'inclusione. Sono state costituite reti e assunti accordi con enti territoriali al fine di contenere la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione. Progetti specifici: Area a rischio e Scuola Viva Pon inclusione Elaborato PI ai sensi del 62 del 2017	Implementare attività formative ad hoc
		Comunicazione nelle lingue straniere	Nelle classi di sperimentazione CLIL, innalzamento del livello di competenza per il 51% dei partecipanti	Nelle classi di sperimentazione il livello di competenza è risultato più alto per il 60% degli alunni partecipanti	Nelle classi di sperimentazione il livello di competenza è risultato più alto per il 83%	Potenziamento dell'intervento

					degli alunni partecipanti	
			Nelle classi di sperimentazione CLIL scarto di un punto % tra le classi campione e sperimentali	Lo scarto tra la classe campione e la classe sperimentale è superiore a un punto percentuale	Lo scarto tra la classe campione e la classe sperimentale è superiore a un punto percentuale	Potenziamento dell'intervento
		Autonomia e responsabilità (primaria e secondaria di primo grado)	Frequenza dell'80% ai moduli di recupero e potenziamento di italiano e matematica	La frequenza registrata è pari all'80%	La frequenza registrata è pari all'80%	
			Nelle classi di sperimentazione CLIL frequenza dell'60 %	La frequenza registrata è pari al 80%	frequenza registrata è pari al 90%	
			Nelle classi di sperimentazione CLIL rilevazione, attraverso questionari di livelli di interesse, impegno e interazioni positivi per il 51% degli alunni	Il livello di interesse e l'impegno che si evince dai questionari è pari al 100%	Il livello di interesse e l'impegno che si evince dai questionari è pari al 100%	
		Autonomia e responsabilità (primaria)	Frequenza del 70% ai moduli di recupero e potenziamento e di inglese	Frequenza registrata: 60%	Frequenza registrata: 60%	migliorare l'organizzazione
		Autoregolazione dell'apprendimento (secondaria di primo grado)	Richiesta di partecipazione ai moduli di recupero e potenziamento di italiano e matematica > del 50%			
Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizzare più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave.		Criteri di valutazione competenze chiave	Adottare criteri di valutazione delle competenze chiave	E' stato realizzato il curricolo verticale per competenze. Sono stati condivisi criteri di valutazione per gli apprendimenti e per il comportamento. Sono state elaborate	Il curricolo è stato revisionato con l'integrazione delle competenze e chiave di cittadinanza e con l'integrazione dei compiti significativi.	procedere nell'ottica della condivisione sulla progettazione didattica, sulla valutazione, tenendo maggiormente in considerazione e gli

				rubriche di valutazione per Italiano e Matematica (primaria)		strumenti di valutazione elaborati (protocollo di Valutazione, indicatori e rubriche di valutazione, criteri formazione delle classi
		Strumenti di valutazione	Adottare strumenti di valutazione comuni per la certificazione delle competenze	E' stata adottata la scheda per la certificazione delle competenze proposta dal MIUR	E' stato elaborato il protocollo per i criteri e le modalità condivise di valutazione dell'istituto . Sono state elaborate rubriche di valutazione per tutte le discipline	
		Prove strutturate per classi parallele	Realizzazione di prove strutturate (iniziali, intermedie e finali) per classi parallele per la comunicazione nella madrelingua e la competenza matematica	Sono state somministrate prove strutturate per classi parallele (Italiano-Matematica-Inglese)	Sono state somministrate e prove strutturate per classi parallele (Italiano-Matematica-Inglese)	

Traguardi a Lungo Termine (dalla sezione 5 del RAV)	
Realizzazione della continuità, educativa, didattica, orientamento, ampliamento dell'offerta formativa e valutazione didattico-educativo	
Indicatori	Attuare didattica orientativa dalla scuola dell'infanzia in poi per operare scelte consapevoli
Risultati attesi	Aumentare % n° alunni che segue giudizio orientativo . Istituire figure e strumenti per la rilevazione sistematica degli esiti a distanza
Risultati 2016-17	Attivata comunicazione formativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Attivati incontri tra insegnanti di ordini diversi per definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita, per la formazione delle classi. Incontri per far conoscere le scuole, gli indirizzi e le opportunità del Territorio; esperienze dirette; open day, coinvolgimento famiglie
Risultati 2017-18	La quasi totalità degli alunni scuola Primarie (99%) dell'Istituto Comprensivo si iscrive nella scuola secondaria dell'Istituto medesimo. Realizzata scheda di raccordo scuola sec. Di I grado e scuola sec. II grado, quaderno orientativo. N. alunni che segue il giudizio orientativo N. ALUNNI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Adeguamenti	Sollecitare la restituzione delle schede di raccordo, inviate alle scuole sec. di II grado

CAPITOLO V

POTENZIAMENTO e AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 comma 2

Finalità

- realizzare un patto formativo integrato, attraverso reti, accordi, convenzioni, con associazioni, enti, agenzie formative, affinché tutti collaborino alla realizzazione di un'offerta formativa che abbia sul territorio ricadute -sociali, culturali, economiche – positive così che l'ampliamento dell'offerta formativa diventi complementare e strettamente connessa al curriculum di base.
- elaborare proposte progettuali condivise e rendere la sua azione visibile nel territorio e, quindi, diventare centro di produzione e di diffusione di cultura nel proprio contesto di azione.
- individuare percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attive e democratiche nelle due aree delle competenze comunicativo -relazionale e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.

Principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni(L.107-Comma 16)

Il POF Triennale prevede attività conformi a quanto stabilito all'art. 1, comma 16 della legge 107/2015; tali attività saranno sviluppate:

- a)nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione;
- b)in modo trasversale tra le varie discipline.

I contenuti e le modalità potranno comprendere:

analisi di contesti storici e geografici, scientifici; progettazione di esperienze formative mirate quali visite di istruzione, testimonianze, visione di films, partecipazione delle classi ad iniziative di solidarietà, partenariati con associazioni (Unicef,Telethon,...)

PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA

I traguardi di sviluppo delle competenze delineati si connotano come “l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione” (Nota del 31/01/2008 prot. n. 1296)

Le competenze-chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e sono trasversali a tutte le discipline.

Le competenze sociali e civiche, nella nostra Istituzione Scolastica, sono state oggetto di un Protocollo di Intesa **“A piccoli passi”** stipulato in fase iniziale da 11 scuole di Terra di Lavoro:

D. D. 3° CIRCOLO “A. STEFANELLE”	AVERSA
D. D. “PAPA GIOVANNI PAOLO II”	TRENTOLA DUCENTA
I.C. “SAC. R. CALDERISI”	VILLADI BRIANO
I.C. “D. CIMAROSA”	AVERSA
I.C. “L. TOZZI”	FRIGNANO
I.C. SAN MARCELLINO	SAN MARCELLINO
I.C. LUSCIANO	LUSCIANO
I.C. “M. DE MARE”	SAN CIPRIANO O D’AVERSA
“F. S. TAGATA”	GRICIGNANO DI AVERSA
S.S. I GRADO “M. STAZIO E”	ORTA DI ATELLA
S.S. I GRADO “SAN GIOVANNI BOSCO”	TRENTOLA DUCENTA

Tale programma, aperto all'adesione di ulteriori ISA e associazioni, ha per oggetto una procedura condivisa tra le diverse scuole aderenti e si pone come obiettivo principale la realizzazione di una comunicazione interna partecipata ed efficace per una crescita formativa orientata alla valorizzazione della vita e della persona e di tutela della salute. Le attività didattiche si svolgeranno nel contesto di “comunità reali”, da realizzarsi attraverso il coinvolgimento di tutti gli alunni, in un'ottica di inclusione, degli insegnanti, dei genitori, del partenariato sociale, nonché attraverso l'interessamento concreto di enti e istituzioni del territorio, con i quali verranno attuati accordi e intese.

Nell'anno 2017-18 è stato avviato il Progetto “Partecipazione studentesca” che si prefigge di educare gli alunni al senso di legalità e di responsabilità civica, alla costruzione di rapporti reciproci fondati sulla partecipazione democratica e la valorizzazione delle diversità, allo sviluppo di sentimenti di mutua solidarietà e rispetto degli altri. Il progetto punta a stimolare l'impegno civico e la formazione culturale dei ragazzi rispetto, sia ai problemi del territorio, sia alle tematiche più generali di carattere sociale.

v. allegato n....:regolamento “Partecipazione studentesca”

Valori da promuovere attraverso opportune dinamiche di sviluppo

- valore della vita e dignità della persona, come primi valori di riferimento;
- tutela della salute;
- ricostruzione di un'armonia tra le comunità umane e la realtà circostante, che proprio la vita degli uomini rende possibile.

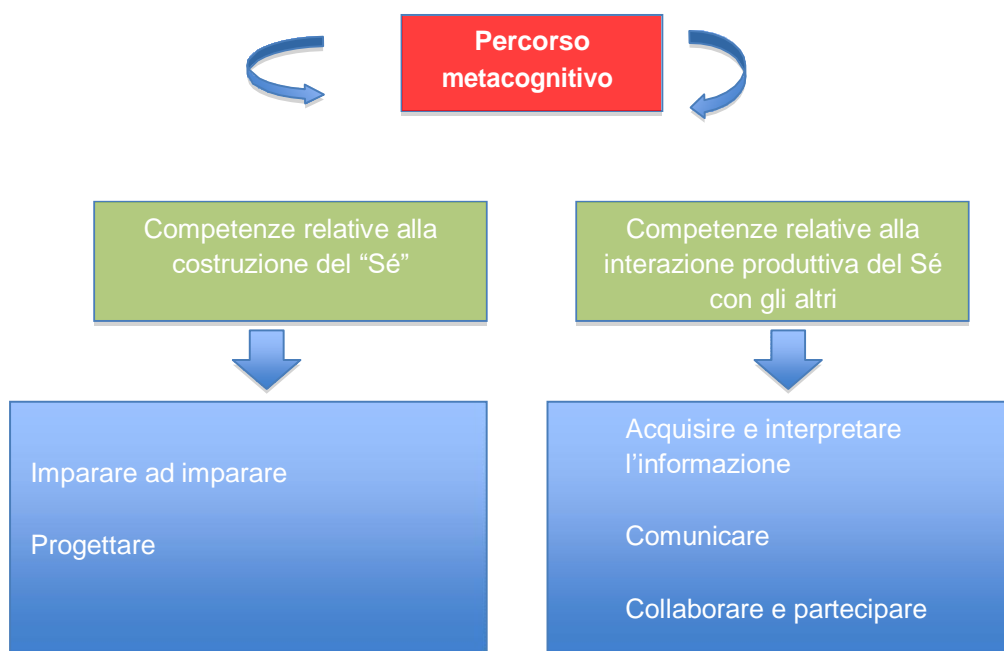
Diretrici d'impegno prioritario:

- partecipazione civica, in dimensione locale e territoriale;
- proposta di modelli e comportamenti di vita "sostenibili", ispirati all'economia circolare, per la ricerca di una nuova armonia tra uomo e ambiente;
- valorizzazione delle diversità nello sviluppo delle comunità.

Sono state applicate modalità di progettazione comune per l'Avviso PON "Competenze di cittadinanza globale" prot. n. 3340 del 23/03/2017. Le modalità adoperate diventano protocolli di lavoro per la progettualità nell'ambito PON e con altre linee di finanziamento; esse potranno progressivamente animare le attività didattico- educative curricolari:

- far crescere progressivamente l'integrazione tra le diverse aree disciplinari;

- promuovere la dimensione esperienziale delle competenze con un ruolo attivo dei discenti nella la pratica su casi reali, enfatizzando il rapporto con gli attori del territorio;
- realizzare la restituzione, verso la scuola e l’extrascuola, delle competenze sviluppate, prevedendo ricadute sul territorio;
- ricercare approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi.



Il Collegio dei docenti relativamente alle competenze sociali e civiche individua quale tema comune su cui lavorare, “Legalità e Territorio e le problematiche connesse all’educazione ambientale e all’educazione alla cittadinanza attiva.”

Le attività da svolgersi nel corso dell’anno scolastico 2018/19 sono le seguenti:

I diritti del fanciullo	Ottobre/Novembre
Educazione alla salute	Dicembre/Gennaio
Ed. ambientale-città sana e a misura di bambino/ Legalità e territorio	Febbraio/Marzo
Civismo e cittadinanza attiva- famiglia, lavoro e territorio	Aprile/Maggio

Le tematiche individuate saranno articolate nelle UDA relative alla progettazione annuale , oltre a trovare spazio nel macro progetto d’istituto “Voglia di Legalità”, unitamente alle azioni previste nell’ambito della rete triennale “Vivere Leg@lmente”.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola (legge 107/2015 comma 7)

a) *Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*

b) *Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*

c) *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*

d) *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*

g) *Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*

h) *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*

l) *Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*

s) *definizione di un sistema di orientamento.*

AZIONI DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLIS



Il nostro istituto partecipa al programma **GENERAZIONI CONNESSE** e ha predisposto il piano d'azione di interventi per contrastare fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, nonché adottato nell'a. s. 2016-17, la *E-safety policy* con lo scopo di informare l'utenza per un uso corretto e responsabile delle apparecchiature informatiche collegate alla rete in dotazione alla Scuola, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, l'intento della scuola è quello di promuovere l'uso consapevole e critico da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di internet, di far acquisire loro procedure e competenze "tecniche" ma anche corrette norme comportamentali, di prevenire ovvero rilevare e fronteggiare le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali.

Vedi allegato n. 8 *E-safety policy*

AREA CAMBRIDGE



Il nostro Istituto, in coerenza con le azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento, ed in linea con il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari all'art. 1, comma 7 della Legge 107/207, promuove per l'a. s. 2018/19 corsi di lingua inglese extracurricolari finalizzati al conseguimento della certificazione delle competenze linguistiche (Cambridge). La durata di ogni corso è massimo 50 ore con docente madrelingua esterno ed un docente di inglese interno. I corsi sono rivolti agli alunni che nell'a. s. 2018/19 frequenteranno la classe V della scuola primaria e le classi di I – II – III della scuola secondaria di I grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA
POF TRIENNIO 2016-2019

<i>Obiettivi prioritari L.107 c. 7</i>	<i>POF 2015-16</i>	<i>I anno</i>	<i>II anno</i>	<i>III anno</i>
a		<i>Lab.ling</i> Manifestazione finale Lab. Animazione alla lettura (Scuola viva)	<i>Lab. ling.</i> Laboratorio di lettura (IO leggo perché) Lab. Lingua straniera Manifestazione finale	<i>Lab.ling.</i> Laboratorio di lettura “Leggo, produco e interpreto” “ Giochiamo con le storie” e let’s start PON 460 ; Io leggo perché
d		<i>Lab.Ambiente e cittadinanza attiva</i> (Voglia dilegalità)	<i>Lab.Voglia di legalità</i> <i>Scuola amica Unicef</i>	<i>Lab.Ambient e e cittad. attiva</i>
b				<i>Laboratorio di pre-calcolo</i> <i>Modulo Pon 460 “Ho trovatoooo”</i>
g	<i>Potenz. Lab.psicomot.</i>	<i>Potenziamnt. Lab.psicomot</i> <i>(Piccoli,medi e grandi sportivi).</i>	<i>Potenz. Lab.psicomot.</i> “Piccoli medi e grandi sportivi”	<i>Potenz.. Lab.psicomot</i> “Piccoli medi e grandi sportivi” “Sport di Classe” MODULO PON “Piccole mani e grandi sorprese!
h			<i>Lab. Digitale</i>	<i>Lab. Digitale</i>
l	<i>Manif.fnale</i> Pot. inclusione	<i>Progetto Natale-</i> <i>Manif.fnale</i> <i>Pot. inclusione</i>	<i>Progetto Natale-</i> <i>Manif.fnale</i> <i>Pot. Inclusione</i> <i>(Scuola amica Unicef)</i>	

s	Prog. Accoglienza Continuità	Prog. Accoglienza Continuità	Prog. Accoglienza Continuità	Prog. Accoglienza Continuità
---	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------

SCUOLA PRIMARIA

		POF TRIENNIO 2016-2019			
Obiettivi prioritari L.107 c. 7	PrioritàRAV	POF 2015-16	I anno	II anno	III anno
a	Migliorare i risultati scolastici	Pot./Rec. ITA CLIL	Pot./Rec. ITA CLIL Lab. Scrittura creativa (Scuola viva) (giornalino)	Pot./Rec ITA e CLIL (Scuola viva II annualità) (giornalino II annualità) “Libriamoci” Modulo Pon “Improvvisamente le emozioni in scena” Biblioteche scolastiche innovative	Pot./Rec. ITA “Literacy e numeracy... verso l’INVALSI”; “ La bottega della lingua”; e CLIL e percorso Cambridge; English at school 1 e 2
b	Migliorare i risultati scolastici	Pot./Rec. MAT.	Pot./Rec. MAT. “Lab.di infonumeracy “ nell’ambito del progetto scuola viva	Pot./Rec MAT. Modulo PON “Serius games” “Scacco matto e il gioco è	Pot./Rec. MAT. Olimpiadi “Matematicamente alla primaria “; “ Vedo, tocco e imparo”

				fatto!”	
c	<i>Comp. Chiave di cittad.</i>	<i>Crescere con la musica</i>	<i>Avvio alla pratica musicale Progetto “Coro” “Fare musica insieme” nell’ambito del progetto Scuola Viva</i>	<i>Avvio alla pratica musical e Progetto “Coro” Do,Re,Mi,Fa ,Sol...amente e in Coro</i>	<i>Avvio alla pratica musicale Progetto “Coro” Do,Re,Mi,Fa ,Sol...amente in Coro</i>
d	<i>Comp. Chiave di cittad.</i>	<i>Lab.: Legalità e cittadinanza (Fisc o a scuola; Differenze; Festa dei popoli, premio Don Pepe Diana; prog. Regolamento</i>	<i>Lab. Cittad. attiva/ Legalità. Prog. Regolamento</i>	<i>Lab. Cittativa Voglia di legalità: Festa dei popoli, Premio artistico Don Pepe Diana; Scuola amica Unicef; festa dell’albero ; Fondazione e Falcone; giornate della legalità. Frutta e verdura nelle scuole L’ALTERATIVA C’è</i>	<i>Lab. Cittad. attiva/ Legalità. Voglia di legalità: Festa dei popoli, Premio artistico Don Pepe Diana; Unicef festa dell’albero; Fondazione Falcone; giornate della legalità. Memorie di vita Partecipazione studentesca L’alterativa c’è Frutta e verdura nelle scuole</i>
g	<i>Comp. Chiave di cittad.</i>	<i>Sport in classe</i>	<i>Potenziamento Ed. motoria “Piccoli, medi e grandi sportivi”</i>	<i>Potenziamento Ed. motoria “Piccoli, medi e grandi</i>	<i>Ampliamento Ed. motoria “Sport di classe” “Piccoli, medi e grandi sportivi”</i>

				<i>sportivi” Sport di classe” Modulo PON Con-vincere con il mini basket</i>	
h	<i>Comp. Chiave di cittad. Migliorare i risultati scolast.</i>	<i>e CLIL</i>	<i>CLIL Avvio al Coding</i>	<i>e CLIL Coding Modulo pon “Serius games” Atelier creativi</i>	<i>e CLIL Coding e learning</i>
l	<i>Comp. Chiave di cittad.</i>	<i>Manif.finale- Pot. Inclusione Recup. BES</i>	<i>Manif.finale- Teatrando Pot. Inclusione Recup. BES “Teatrando nell’ambito del progetto Scuola Viva</i>	<i>Manif.finale Pot. Inclusione Recup. BES Progetto inclusion e “CI SIAMO Area a rischio Pon inclusione UN pon..TE TRA NOI!</i>	<i>Manif.finale Pot. Inclusione Recup. BES</i>
s	<i>Monitorare gli esiti risultati a distanza</i>	<i>Prog. Accoglienza za Continuità</i>	<i>Prog. Accoglienza Continuità Orientamento</i>	<i>Prog. Accoglienza Continuità Orientamento</i>	<i>Prog. Accoglienza Continuità Orientamento Didatt. orientativa</i>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO-POF 2016-19

<i>Obiettivi Prioritari L.107 c.7</i>	<i>Priorità RAV</i>	<i>POF 2015-16</i>	<i>I anno</i>	<i>II anno</i>	<i>III anno</i>
a	<i>Migliorare i risultati scolastici</i>	<i>Pot./Rec. ITA e CLIL</i>	<i>Pot./Rec. ITA e CLIL</i>	<i>Pot./Rec. ITA e CLIL</i> (Scuola viva II annualità) (giornalino II annualità) “Libriamoci” Modulo Pon “Discovering the emotion” Modulo PON “Per apprendere l’italiano, raccontiamoci delle storie” Biblioteche scolastiche innovative	<i>Pot./Rec. ITA e CLIL</i> “Leggo produco e interpreto - PON Welcome English - PON PON Cittadinanza europea
b	<i>Migliorare i risultati scolastici</i>	<i>Pot./Rec. MAT.</i>	<i>Pot./Rec. MAT.</i>	<i>Pot./Rec. MAT.</i> Olimpiadi	<i>Pot./Rec. MAT.</i> Olimpiadi Giocando con la matematica, nessuno escluso-PON Madre Terra - PON

c	<i>Comp. Chiave di cittad.</i>		<i>Grafo-art nell'ambito del progetto scuola viva</i>	<i>Manifestazioni canore e musicali, Smimm festival</i>	<i>Manifestazioni canore e musicali, Smimm festival Orchestra dell'Agro</i>
d	<i>Comp. Chiave di cittad.</i>	<i>Lab.: Legalità e cittadinanza (Fisc o a scuola; Differenzi ata; Festa dei popoli, Premio Don Pepe Diana; prog. Regolamento</i>	<i>Lab. Citt dattiva/ Legalità. Prog. Regolamento</i>	<i>Lab. Cittadina nza attiva Voglia di legalità: Festa dei popoli, Premio artistico Don Pepe Diana; Scuola amica Unicef; festa dell'albero; Fondazione Falcone; giornate della legalità. Mi prendo cura di te – Peer tutoring L'ALTER ATI VA C'è.</i>	<i>Lab. Cittadina nza attiva Voglia di legalità: Festa dei popoli, Premio artistico Don Pepe Diana; Scuola amica Unicef; festa dell'albero; Fondazione Falcone; giornate della legalità. Memoria di vita e partecipazione studentesca Mi prendo cura di te – Peer tutoring L'ALTER ATI VA C'è.</i>
g	<i>Comp. Chiave di cittad.</i>	<i>Giochi sportivi stud.</i>	<i>Pot. Scienze mot.</i>	<i>Pot. Scienze mot. Piccoli, medi e grandi sportivi; Campionati studenteschi Modulo pon Ben-essere coin il THAI chi CHUAN</i>	<i>Pot. Scienze mot. Piccoli, medi e grandi sportivi; Campionati studenteschi</i>

h	<p><i>Comp.</i> <i>Chiave di cittad.</i></p> <p>Migliorare i risultati scolast.</p>	<p><i>e CLIL</i></p>	<p><i>e CLIL</i> Avvio al Coding Classe 2.0 Progetto “creativi digitali” (Scuola viva)</p>	<p><i>e CLIL</i> Coding Classe 2.0 Atelier creativi Biblioteche scolastiche innovative</p>	<p><i>e CLIL</i> Coding e Arduino e learning</p>
l	<p><i>Comp.</i> <i>Chiave di cittad.</i></p>	<p><i>Manif. finale</i> Attacco d’arte Prev. Cyberbullismo</p>	<p><i>Manif. finale</i> <i>Pot.</i> <i>Inclusione</i> Recup. BES Prev. Cyberbullismo</p>	<p><i>Manif. finale</i> <i>Pot.</i> <i>Inclusione</i> <i>Recup. BES</i> Progetto inclusione “CI SIAMO” Prev. Per non cadere nella rete- Cyberbullismo</p>	<p><i>Manif. finale</i> <i>Pot.</i> <i>Inclusione</i> Recup. BES Prev. Cyberbullismo</p>
s	<p><i>Monitorare gli esiti risultati a distanza</i></p>	<p><i>Prog.</i> Accoglienza Continuità Orientamento</p>	<p><i>Prog.</i> Accoglienza Continuità Orientamento “Lab. Orientamenti nell’ambito del progetto scuola viva”</p>	<p><i>Prog.</i> Accoglienza Continuità Orientamento Didatt. Orientativa (Diario di bordo)</p>	<p><i>Prog.</i> Accoglienza Continuità Orientamento Didatt. Orientativa (Portfolio) Avviamento al Latino</p>

Organizzazione scolastica a. s 2015-2016

Scuola dell'Infanzia

N° SEZIONI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
8	181	4

SCUOLA PRIMARIA

N° CLASSI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
19	368	18

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

N° CLASSI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
9	205	12

Organizzazione scolastica a. s 2016-2017

SCUOLA DELL'IN FA NZIA

N° SEZIONI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
8	173	4

SCUOLA PRIMARIA

N° CLASSI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
19	342	16

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

N° CLASSI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
10	223	17

Organizzazione scolastica a. s 2017-2018

SCUOLA DELL'IN FAN ZIA

N° SEZIONI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
8	165	5

SCUOLA PRIMARIA

N° CLASSI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
19	340	17

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

N° CLASSI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
10	207	14

Organizzazione scolastica a. s 2018/19

SCUOLA DELL'INFANZIA

N° SEZIONI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
7	140	4

SCUOLA PRIMARIA

N° CLASSI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
19	326	14

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

N° CLASSI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
11	215	19

RISORSE PROFESSIONALI ATTUALI

RISORSE PROFESSIONALI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Docenti posto comune	14	26	19
Docenti IRC	1	2	1
Docenti di sostegno	4	14	12
Docenti di strumento :CHITARRA, FAGOTTO, CORNO E PIANOFORTE			4
Organico Pot. 2015-2016		3 posto comune	1 scienze mot. A030
Organico Pot. 2016-2017		3 posto comune	1 scienze mot. A030
Organico Pot.2017-18		3 posto comune	1 scienze mot. A049
Organico Pot.2018-19		3 posto comune	1 scienze mot. A049
DSGA			1
Assistente amm.			5
Collab. scolastici	3	3	4
Figura dispersione scol.			1

FABBISOGNO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

PRESUMIBILE FABBISOGNO DI ORGANICO

posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Fabbisogno per il triennio 2016/2019		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
	Posto Comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	16+1 IRC	5	8 SEZ. di cui 7 Strutturate su classi eterogenee e 1 strutturata su classi omogenee con orario 8:30 – 16:30 per 40 ore sett.
2016/2017	18+1 IRC	5	9 SEZ. di cui 7 Strutturate su classi eterogenee e 2 strutturate su classi omogenee
2017/2018	18+1 IRC	5	9 SEZ. di cui 6 Strutturate su classi eterogenee e 3 strutturate su classi omogenee
Scuola primaria	28+2 IRC	13	19 classi strutturate secondo un tempo normale di 27 ore sett.
	28+2 IRC	13	19 classi strutturate secondo un tempo normale di 27 ore sett.
	28+2 IRC	13	19 classi strutturate secondo un tempo normale di 27 ore sett.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE DI CONCORSO/POSTO SOSTEGNO/IRC	I ANNO N°POSTI	II ANNO N°POSTI	III ANNO N°POSTI	MOTIVAZIONE
A043	6	6	6	Per delibera del consiglio di istituto nell'a/s 2010/2011 è stato istituito il tempo prolungato sulle classi di concorso A043 e A059 per le classi prime. Successivamente visto le iscrizioni per l'a.s. 2015/2016, con delibera del consiglio di istituto è stato abolito il tempo prolungato, per cui si perderanno dall'anno prossimo 2016/2017 10 ore di insegnamento per A043 e 6 per A059. La previsione, già nel primo anno, è quello di aumentare di n. 1 classe prima a tempo normale, pertanto le ore delle classi di concorso A043 e A059 verranno incrementate nel tempo normale.
A059	4	4	4	
A028 - A030 – A032 – A033 – A245 – A345	1+2h	1+2h	1+2h	Per tutte le altre classi di concorso in previsione di aumentare di n. 1 classe

IRC	1+1h	1+1h	1+h	prime a tempo normale, si prevede anche l'aumento di 2 ore A028 - A030 – A032 – A033 – A245 – A345 (IRC 1 ORA).
SOSTEGNO	12	12	12	SOSTEGNO - La previsione dei 12 posti di sostegno nel triennio è giustificata dal presumibile movimento in entrata e in uscita degli alunni diversamente abili iscritti presso il nostro istituto
DOCENTI STRUMENTO MUSICALE				
AJ77	1	1	1	
AB77	1	1	1	
AE77	1	1	1	
AD77	1	1	1	

Richiesta Posti per il potenziamento effettuata nell'anno scolastico 2015-16

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 e alle priorità del RAV (Scuola Primaria)

TIPO POSTO	n. docenti	Ore di sostituzione	Laboratori di Potenziamento	Totale Ore
EE	1	4 Settimanali	18 ore	22
EE	1	4 Settimanali	18 ore	22

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 e alle priorità del RAV (Scuola Secondaria)

TIPO POSTO	n. docenti	Ore di sostituzione	Laboratori di Potenziamento	Totale Ore
MM	1	4 Settimanali	14 ore	18
MM	1 spec. Ed. fisica - Primaria	4 Settimanali	14 ore	18
MM	1	4 Settimanali	14 ore	18
MM	1	4 Settimanali	14 ore	18

TIPO POSTO	n. docenti	Potenziamento Off. Formativa	Ampliamento off. Formativa	Totale Ore
Percussioni	1	Scuola Sec. di I Grado	Scuola Primaria	18

Posti effettivamente assegnati nell'ambito dell'organico dell'autonomia per le attività di potenziamento per l'anno scolastico 2015-16 e 2016-17 e 2017-18 e 2018-19

TIPO POSTO	n. docenti	Ore di sostituzioni	Laboratori di Potenziamento	Ore residuali	Laboratori extracurricolari	Totale Ore
EE Comune	1	2 Settimanali	4 ore +2 programmazione	14 ins disciplinare	2	24
EE Comune	1	2 Settimanali	15 ore + + 2 programmazione	3 ore alternativa	2	24
EE Comune	1	3 Settimanale	11+2 programmazione	8 ore ins. disciplinare		24
MM A049	1		10 ore Scuola secondaria di I grado+4 infanzia+4 primaria.			18

c) Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5+1 = 6
Collaboratore scolastico	10

Schede di progetto per organico potenziato

Si specifica che i progetti riguardano l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, quelli per cui si richiede l'organico di potenziamento. Tali progettualità potranno realizzarsi considerata la reale attribuzione di organico dell'autonomia realmente attribuita a questo istituto scolastico.

I progetti che riguardano l'attività curricolare ed extracurricolare che coinvolgono l'organico dell'autonomia saranno esplicitati in seguito con maggiore precisione, tenuto conto dell'espressione progettuale del collegio dei docenti indirizzata verso gli obiettivi di miglioramento e gli esiti del RAV

I laboratori di potenziamento/ampliamento potranno funzionare:

- nella scuola dell'infanzia mediante collocazione all'interno dell'orario curricolare;
- negli altri segmenti dell'istruzione:

a) in orario post-curricolare pomeridiano;

b) in orario curricolare ordinario, per gruppi di alunni/studenti, per classi aperte ovvero con attività in compresenza.

N.B. Si precisa che il dispiegamento delle attività progettuali precedentemente programmate ha reso necessario adeguamenti per rendere operativa e fattiva l'offerta formativa dell'istituto nel triennio.

Denominazione progetto	INSIEME IMPARIAMO
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati scolastici di italiano e matematica
Traguardo di risultato	Raggiungere fasce di livello medio-alte; perseguire una competenza media
Obiettivo di processo	Progettare per competenze
Situazione su cui interviene	Nella scuola primaria le percentuali dei livelli 1e 2 delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche risultano più alte rispetto alla media nazionale
Destinatari	Alunni con BES delle classi 1-2-3-4-5 primaria
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro in gruppi di livello -Apertura classi parallele, open spaces - Rotazione dei gruppi sulle attività - Recupero delle competenze per alunni in difficoltà -Cooperative learnig -Compiti autentici -Problem solving - Didattica laboratoriale
Risorse finanziarie necessarie	Budget: 0
Risorse umane (ore) / area	Docenti all'organico dell'autonomia .
Altre risorse necessarie	Animatore digitale per laboratorio multimediale.
Indicatori utilizzati	Risultati delle varie prove standardizzate d'istituto.
Stati di avanzamento	Incrementare del 10% i livelli delle competenze di italiano, logico-matematiche e scientifiche.
Valori / situazione attesi	Partecipazione attiva alle attività scolastiche del 30% degli alunni Innalzamento degli esiti di almeno 50%

Denominazione progetto	VERSO L'INVALSI	
Priorità cui si riferisce		Potenziare competenze linguistiche, matematiche-logico e scientifiche e ridurre % livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale Ridurre varianza classi
Traguardo risultato	di	Raggiungere fasce di livello medio-alte; perseguire una competenza media Diminuzione della disomogeneità tra le classi negli esiti finali, intermedi e nelle prove nazionali tipo INVALSI.
Obiettivo processo	di	Implementare valutazione secondo criteri unitari; predisporre prove strutturate per discipline per classi parallele, garantire l'equità degli esiti. Acquisizione di competenze per prove standardizzate.
Situazione su cui interviene		Nella scuola primaria le percentuali dei livelli 1e 2 delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche risultano più alte rispetto alla media nazionale.
Metodi e mezzi		-Prove strutturate, -quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta, -schede di approfondimento per l'approccio ai concetti più complicati, - esercitazioni di gruppo, - test con autovalutazione, simulazione delle prove, - lezione frontale, -cooperative learning, -attività di problem solving.
Risorse finanziarie necessarie		Organico dell'autonomia
Risorse umane (ore) / area		Il progetto sarà tenuto da docenti dell'organico dell'autonomia .
Altre risorse necessarie		Animatore digitale per laboratorio multimediale.
Indicatori utilizzati		Risultati delle prove invalsi.
Stati di avanzamento	di	Incrementare del 10% i livelli delle competenze di italiano, logico-matematiche e scientifiche e l2.
Valori / situazione attesi		Partecipazione attiva alle attività scolastiche del 30% degli alunni Innalzamento degli esiti di almeno 50%
Docenti responsabili		Docenti dell'organico dell'autonomia

Denominazione progetto	<i>DO RE MI FA SOL...AMENTE IN CORO (Progetto coro)Destinatari: gruppi di alunni delle classi III - IV e V</i>
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave di cittadinanza
Traguardo di risultato	Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento- favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro, (ad es. il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il "gioco di squadra" nell'essere un coro)
Obiettivo di processo	Implementare laboratori (musica) e promuovere collaborazione tra docenti per realizzare una didattica innovativa.
Obiettivo Prioritario L.107 c)	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale
Situazione su cui interviene	E' ancora limitato l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite, ma non ancora condivise.
Attività previste	Attività laboratori ali Cooperative learning
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	1 docente curricolare esperto di scuola primaria in collaborazione con il docente curricolare di musica e i

	docenti del corso a strumento musicale della scuola secondaria di primo grado.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Il voto al comportamento
Valori / situazione attesi	L'80% degli alunni della corale si orienta verso il corso di strumento musicale; innalzamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza.
Denominazione progetto	Piccoli, medi e grandi sportivi (Scuola dell'Infanzia - Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado)
Priorità del RAV a cui si riferisce	Competenze chiave di cittadinanza
Traguardo di risultato	Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento
Obiettivo prioritario L.107	<i>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Comportamenti problematici diffusi, disagi, devianze e bisogni educativi speciali</i>
Attività previste	<i>Attività di psicomotricità, attività motoria avviamento al gioco sport, consolidamento del gesto sportivo tecniche di rilassamento per alunni BES</i>
Destinatari	<i>Alunni di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia; alunni delle V classi della scuola primaria; alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado.</i>
Metodologie –strategie didattiche	<i>Approccio ludico Cooperative learning Didattica laboratoriale Didattica integrate Role play Problem solving Learning by doing (imparare facendo) Fair play</i>
Risultati attesi	<i>Potenziamento delle competenze motorie attraverso l'avviamento alla pratica sportiva; -Sviluppo di comportamenti tesi ad uno stile di vita sano: la salute dinamica in età evolutiva; Sviluppo della competenza sociale e civica attraverso</i>

comportamenti

Risorse finanziarie necessarie	<i>-Budget: FIS</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente A030 per 10 ore nella scuola secondaria di primo grado e per 4 ore, nella primaria e 4 ore nella scuola dell'infanzia .</i>
Altre risorse necessarie	<i>Piccoli e grandi attrezzi sportivi/palestre dell'istituto</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazione del comportamento-riduzione di situazioni di conflitto</i>
Stati di avanzamento	<i>Alla fine di ogni quadrimestre la fascia degli alunni con ottimo al comportamento aumenta del 15%</i>
Valori / situazione attesi	<i>Alla fine di ciascun anno la fascia degli alunni con ottimo al comportamento aumenta del 25%</i>

<i>Denominazione progetto</i>	<i>POTENZIAMENTO INGLESE CRIME SHEN LAB</i>
<i>Priorità cui si riferisce</i>	Competenze chiave di cittadinanza
<i>Traguardo di risultato</i>	Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento Promuovere collaborazione tra docenti per realizzare didattica innovativa.
<i>Obiettivo prioritario(L.107)</i>	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
<i>Situazione su cui interviene</i>	Migliorare la capacità di utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi, interagendo in diversi ambiti, consolidando il livello di competenza
<i>Destinatari</i>	Scuola secondaria di 1 grado
<i>Attività previste/Metodologie</i>	Dialoghi animati in lingua straniera.

	<p>Approccio comunicativo, metodo induttivo, apprendimento cooperativo. Metodologia Clil</p> <p>Lerning by doing Role playing</p> <p>Didattica integrata</p>
Risorse finanziarie necessarie	FIS
Risorse umane (ore) / area	I corsi di potenziamento saranno tenuti da 2 docenti appartenenti all'organico dell'Autonomia, della scuola secondaria di I grado
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di L2
Stati di avanzamento	alla fine di ciascun anno ridurre del 25% i livelli minimi delle competenze di lingua inglese
Valori / situazione attesi	Alla fine di ogni anno il numero delle prove standardizzate superate con punteggio superiore al 50% aumenta del 20%

PROGETTI FIS

Denominazione progetto	Non uno di meno (scuola secondaria di primo grado-matematica))
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati scolastici
Traguardo di risultato	Raggiungere fasce di livello medio-alte; perseguire una competenza media
Obiettivo di processo	Attivare interventi per alunni in difficoltà: individualizzazione e personalizzazione. Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti. Consolidare gli apprendimenti minimi in alunni che presentano difficoltà; recuperare e rafforzare le abilità di base; acquisire un metodo di studio produttivo.
Situazione su cui interviene	Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale del livello 5 delle competenze matematico-logiche e scientifiche risulta più basso rispetto alla media nazionale.
Attività previste	• problem solving in piccoli gruppi (cooperative learning);
	•applicazione guidata e graduata •tests on-line,con prove simulate di tipologia Invalsi
Risorse finanziarie necessarie	FIS
Risorse umane (ore) / area	3 docenti di scuola secondaria di I grado per le discipline matematico-scientifiche
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica
Valori / situazione attesi	Alla fine di ogni anno il numero delle prove standardizzate superate con punteggio superiore al 80% aumenta del 5%

Denominazione progetto	Mi prendo cura di Te (Recupero di Italiano -PEER TUTORING)-Scuola secondaria di I grado
Priorità del RAV a cui si riferisce	<i>Competenze chiave di cittadinanza /Risultati scolastici</i>
Traguardo di risultato	<i>Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento</i> <i>Migliorare gli esiti in italiano, matematica e inglese</i>
Obiettivo prioritario L.107	<i>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</i> <i>b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'insuccesso scolastico nell'area linguistica presente in alcuni componenti delle classi, può essere prevenuto adottando una personalizzazione negli obiettivi e stimolando con adeguati strumenti le risorse spesso latenti negli alunni. L'eccellenza scolastica va supportata con la creazione di percorsi</i>
destinatari	<i>Alunni delle classi II e III</i>
Attività previste	<i>Saranno scelti come tutors gli studenti che hanno raggiunto ottimi traguardi educativi e formativi e mostrano disponibilità e buone doti di comunicazione. Ad ogni studente tutor sarà assegnato dai responsabili del progetto un numero di 2 alunni da supportare; gli insegnanti degli studenti "tutorati" segnaleranno al tutor le difficoltà specifiche da affrontare. Gli incontri saranno effettuati di pomeriggio e prevedono la presenza degli insegnanti secondo un calendario precedentemente concordato; sarà approntato un registro delle presenze dei tutorati e dei tutor, sarà compilata dal tutor una pagina di diario dove si annoterà l'attività svolta. (diario di bordo).</i>
Metodologie –strategie didattiche	<i>Tutoring ,apprendimento cooperativo</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Budget: FIS</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>2 docente di scuola secondaria di I grado-disciplina Italiano</i>
Altre risorse necessarie	<i>Studenti e studentesse tutors</i>
Indicatori utilizzati	<i>I risultati delle prove standardizzate.</i> <i>I risultati delle prove strutturate di Italiano e matematica</i>
Stati di avanzamento	<i>alla fine di ciascun quadrimestre ridurre del 25% i livelli minimi delle competenze di italiano</i>
Valori / situazione attesi	<i>Alla fine di ciascun anno la fascia degli alunni con ottimo al comportamento aumenta del 25%</i>

Denominazione progetto	<i>PER navigare in sicurezza</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare i risultati scolastici(Scuola secondaria di I grado)</i>
Traguardo di risultato	<i>Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l' autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sviluppo delle competenze personali:imparare ad imparare comunicar e, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni</i>
Obiettivo di processo	<i>Attivare interventi per alunni in difficoltà: individualizzazione e Personalizzazione. Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali,progetti, esperienze extracurricolari motivanti.</i>
destinatari	<i>Alunni delle classi III</i>
Situazione su cui interviene	<i>Nella scuola sono presenti alunni con bisogni educativi speciali sul piano comportamentale, affettivo, relazionale, espressivo, poco motivati allo studio, poco rispettosi delle regole.</i>
Attività previste	<i>Visione di filmati e utilizzo di giochi interattivi con il supporto della piattaforma “ Generazioni connesse” Discussioni,confronti,riflessioni. Produzione di cartelloni,video,power point con lo scopo di diffondere le regole del perfetto cybernauta.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>FIS</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>20 curricolari + 10 extracurricolari</i>
Altre risorse necessarie	<i>Esperti esterni</i>
Indicatori utilizzati	<i>n. allievi con bisogni educativi speciali e tipologia di bisogno n. allievi di cittadinanza e lingua non italiana con evidenti difficoltà nella comunicazione in lingua italiana e nei processi di relazione comunicativa</i>
Stati di avanzamento	<i>Alla fine del primo quadrimestre ,riduzione del 5%del numero di allievi con disagio comunicativo, cognitivo, relazionale e affettivo</i>
Valori / situazione attesi	<i>Confronto tra dati numerici inizio anno e dati fine anno: 10 % di riduzione del numero di allievi con disagio comunicativo, cognitivo, relazionale e affettivo</i>

Denominazione progetto	Sport di classe (Classi 4 e 5 Scuola primaria)
Priorità del RAV a cui si riferisce	<i>Competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato	<i>Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento</i>
Obiettivo prioritario L.107	<i>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Comportamenti problematici diffusi, disagi, devianze e bisogni educativi speciali</i>
Attività previste	<i>Attività di psicomotricità, attività motoria avviamento al gioco sport, consolidamento del gesto sportivo tecniche di rilassamento per alunni BES</i>
Destinatari	<i>Alunni di 4 e 5 classi della scuola primaria;</i>
Metodologie –strategie didattiche	<i>Approccio ludico Cooperative learning Didattica laboratoriale Didattica integrate Role play Problem solving Learning by doing (imparare facendo) Fair play</i>
Risultati attesi	<i>Potenziamento delle competenze motorie attraverso l'avviamento alla pratica sportiva; -Sviluppo di comportamenti tesi ad uno stile di vita sano: la salute dinamica in età evolutiva; Sviluppo della competenza sociale e civica attraverso comportamenti</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>-Budget: FIS</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente Tutor(Esperto Coni) e docenti Curriculare</i>
Altre risorse necessarie	<i>Piccoli e grandi attrezzi sportivi/palestre dell'istituto</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazione del comportamento-riduzione di situazioni di conflitto</i>
Valori / situazione attesi	<i>Alla fine dell'anno la fascia degli alunni con ottimo al comportamento aumenta del 25%</i>








Denominazione progetto	Sportivi di classe (Classi 4 e 5 Scuola primaria)
Priorità del RAV a cui si riferisce	<i>Competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato	<i>Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento</i>
Obiettivo prioritario L.107	<i>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Comportamenti problematici diffusi, disagi, devianze e bisogni educativi speciali</i>
Attività previste	<i>Attività di psicomotricità, attività motoria avviamento al gioco sport, consolidamento del gesto sportivo tecniche di rilassamento per alunni BES</i>
Destinatari	<i>Alunni di 4 e 5 classi della scuola primaria;</i>
Metodologie –strategie didattiche	<i>Approccio ludico Cooperative learning Didattica laboratoriale Didattica integrate Role play Problem solving Learning by doing (imparare facendo) Fair play</i>
Risultati attesi	<i>Potenziamento delle competenze motorie attraverso l'avviamento alla pratica sportiva; -Sviluppo di comportamenti tesi ad uno stile di vita sano: la salute dinamica in età evolutiva; Sviluppo della competenza sociale e civica attraverso comportamenti</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>-Budget: FIS</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente Tutor(Esperto Coni) e docenti Curriculare</i>
Altre risorse necessarie	<i>Piccoli e grandi attrezzi sportivi/palestre dell'istituto</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazione del comportamento-riduzione di situazioni di conflitto</i>
Valori / situazione attesi	<i>Alla fine dell' anno la fascia degli alunni con ottimo al comportamento aumenta del 25%</i>

SCUOLA VIVA

Nell'anno scolastico 2016/17 la nostra Scuola ha realizzato il progetto “ Scuola Viva” PON-FSE-POR Campania 2014/20 obiettivo specifico 12 avviso pubblico scuola viva, approvato con D.D. n. 229 del 29/06/2016, in rete con la D.D. statale terzo circolo di Aversa Capofila e la D.D. “Papa Giovanni Paolo Secondo dal titolo “Viva la scuola” . Nell'anno scolastico 2017/18 la nostra Scuola ha realizzato il progetto “ Scuola Viva” PON-FSE-POR Campania 2014/20 obiettivo specifico 12 avviso pubblico scuola viva II annualità e per l'anno scolastico 2018/19 realizzerà il progetto relativo alla III ed ultima annualità’.



Per l'anno scolastico 2017-18 la nostra scuola si impegna a partecipare al progetto: **Scuola viva: viva la scuola ! II Annualita' POR CAMPANIA FSE 2014-2020** - Obiettivo specifico 12- Avviso pubblico "Programma Scuola Viva"- II Annualita' approvato con Decreto Dirigenziale n. 339 del 25/07/2017 . E' partner di una rete di scuole che vede coinvolte la D.D. statale terzo circolo di Aversa Capofila e la D.D. "Papa Giovanni Paolo Secondo di Trentola Ducenta. Nell'a.s. 2018 -19 si conclude la progettazione SCUOLA VIVA con la terza annualità.

PON	DATA	SCOPO
Avviso pubblico Prot.10862	16/09/2016	Inclusione sociale e lotta al disagio  
Avviso pubblico Prot.1953	21/02/2017	Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa per il supporto delle competenze di base 
Avviso pubblico Prot. 3340	23/03/2017	Realizzazione di progetti per il potenziamento delle competenze di cittadinanza globale 
Avviso pubblico Prot. 3504	31/03/2017	Realizzazione di progetti per la cittadinanza europea 
Avviso pubblico Prot.2669	03/03/2017	Poniamoci in rete
Avviso pubblico Prot. N.4427	-	Patrimonio (in rete DD Trentola Ducenta- scuola capofila9  

PON-FSE Prot.1953

PON...iamoci in gioco – 460 Azioni specifiche scuola dell'infanzia

1. GIOCHIAMO CON LE STORIE
2. LET'S START
3. PICCOLE MANI....GRANDI SORPRESE!
4. HO TROVATOOO!

PON..iamo le basi -778 Azioni specifiche per la scuola del I ciclo

1. LA BOTTEGA DELLA LINGUA
2. LEGGO, PRODUCO,INTERPRETO
3. MATEMATICA.....MENTE ALLA PRIMARIA
4. GIOCANDO CON LA MATEMATICA: NESSUNO ESCLUSO
5. VEDO,TOCCO E IMPARO
6. MADRE TERRA
7. WELCOME ENGLISH
8. ENGLISH AT SCHOOL 1
9. ENGLISH AT SCHOOL 2

Progetto Sicurezza: “ Scuola sicura”a. s. 2018/19

Finalità

Diffondere la cultura della sicurezza nell'istituto come modus operandi e dotare tutti i lavoratori di una formazione specifica; migliorare e potenziare l'adeguamento dell'istituto secondo quanto previsto dalla normativa (D. Lvo 81/2008).

Obiettivi

Attuare i corretti piani di vigilanza con il coinvolgimento del personale
Collaborare con gli enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.
Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza sul posto di lavoro e delle attività con i minori.

Durata del progetto

Intero a. s. 2018/19

Risorse umane

Rsp, medico competente, formatori, Rls, e figure nominate e incaricate,

Beni e servizi Per la realizzazione del progetto

si utilizzeranno le risorse logistiche e i beni in dotazione dell'istituto. Si prevede l'acquisto di DPI e altri dispositivi (segnaletica) per la sicurezza sui luoghi di lavoro, antifurto.

Responsabili del progetto

DS - Referente del progetto - RLS

PROGETTO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO A.S.2018/19

FINALITA'	<p>La recente legge di riforma, la cosiddetta “Buona scuola” legge n. 107/2015 dà nuovo impulso alla formazione in servizio dei docenti definendola all’art. 1 comma 124, obbligatoria, permanente e strutturale. Si tratta quindi di una formula con la quale si vuole affermare il principio finalizzato a sostenere l’attività professionale docente, attraverso un processo formativo, che costituisce la base per il miglioramento, il perfezionamento, delle sue competenze in ordine agli indirizzi come individuati dalla legge. Una delle variabili più importanti che entrano in gioco in un modello di scuola efficace è la costruzione di un’identità di istituto, intesa come COMUNITA’ EDUCANTE che condivide convinzioni e valori e finalizzata a promuovere un clima dove ci sia attenzione e ascolto alle richieste degli alunni, alle loro caratteristiche personali e ai loro stili cognitivi. Il mezzo per arrivare ad un linguaggio comune che permetta di raggiungere tale prospettiva strategica è la formazione in servizio degli insegnanti che diventa il supporto necessario ad una progettazione orientata alla ricerca e alla sperimentazione, quindi alla valorizzazione dell’offerta formativa. Investire sulla professionalità dei docenti nel contesto in cui agiscono quotidianamente contribuisce alla realizzazione di un gruppo culturalmente e idealmente coeso che può farsi costantemente portavoce del sostanziale passaggio dalla scuola del programma a quella del progetto.</p>
Obiettivi	<p>Assicurare la formazione e l’aggiornamento del personale secondo la normativa vigente, in coerenza con il piano della formazione del personale parte integrante del Pof-t dell’istituto, tenendo come punto di riferimento le priorità del RAV e del PDM, in particolare per quanto riguarda “la progettazione e valutazione per competenze la didattica inclusiva, l’uso delle nuove tecnologie , nuovi ambienti di apprendimento, innovazione e metodologica sperimentazione didattica;</p> <p>Realizzare attività di formazione in rete con altre scuole ;</p> <p>Promuovere l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;</p> <p>Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico- didattica</p> <p>Promuovere l’uso delle piattaforme e-learning, competenze digitali;</p> <p>Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza</p>
Durata	<p>Intero anno scolastico</p>
Risorse umane coinvolte	<p>Animatore Digitale; esperti formatori anche della rete di ambito; gruppo NIV</p>
Destinatari	<p>Tutto il personale.</p>
Beni e servizi	<p>Per la realizzazione del progetto si utilizzeranno le strutture logistiche e i beni in dotazione</p>
Responsabile del progetto	<p>dell’istituto e si farà affidamento anche sulle risorse e sui beni e servizi indicati dalla rete DS Referente FS e Nucleo interno di valutazione</p>

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il PTOF indica presumibilmente per il triennio di riferimento la consistenza dei fabbisogni di infrastrutture e delle dotazioni.

<i>INTERVENTO</i>	<i>COSTO PREVISTO</i>	<i>PLESSI</i>
<i>Realizzazione rete LAN/WLAN avviso 90/35 del 13/07/2015 titolo "TUTTI IN RETE PER UNA CULTURA INNOVATIVA".</i>	<i>€ 18.500,00</i>	<i>CAAA84002 V CEEE84001 G CEMM84001 E</i>
<i>Realizzazione laboratorio ambienti digitali Azione 10.8.1 avviso 128810 del 15/10/2015 piano 8681</i>	<i>€ 22.000,00</i>	<i>CEMM84001E</i>
<i>Potenziamento sale informatiche (cablaggio e riqualificazione arredi)</i>	<i>€ 4.000,00 Eventuale supporto Ente Comunale Fondi Miur</i>	<i>CEMM84001 E CEEE84001 G</i>
<i>acquisto e installazione di N° 3 LIM</i>	<i>€ 7.500,00 Fondi Miur</i>	<i>CEEE84001G</i>
<i>attivazione della biblioteca scolastica innovativa</i>	<i>Fondi Miur 10.000,00</i>	<i>CEMM84001E</i>
<i>Potenziamento laboratorio musica</i>	<i>€ 3.000,00 Fondi Miur</i>	<i>CEMM84001E</i>
<i>Potenziamento palestra</i>	<i>€ 1.000,00 Eventuale supporto Ente Comunale</i>	<i>CEMM84001E</i>

Il buon fine di tali previsioni troverà riscontro dalle assegnazioni dei fondi PON e dei finanziamenti attribuiti a questa istituzione scolastici da enti pubblici.

Piano di Formazione del personale (L.107/2015 art. 1 commi 121 -125)

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come *obbligatoria, permanente e strutturale*, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà. Il riferimento è alla circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 al paragrafo "il piano di formazione del personale", nel quale si richiama da parte del MIUR l'adozione di un Piano nazionale di formazione. Tra le diverse possibilità, si individuano

- Progettazione e valutazione per competenze; rubriche valutative.
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze;
- Metodologie per la didattica inclusiva;
- Metodologie didattiche innovative di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, cooperative learning, flipped classroom, didattica attiva, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;

L'Istituto Comprensivo "Sac. R. Calderisi" ha individuato, negli organi collegiali preposti, le priorità relative ad un piano di formazione pluriennale del personale, utile ad affrontare le sfide della complessità e la trasformazione in essere nella scuola. Nel contempo, le iniziative formative previste affrontano le priorità individuate dalla comunità scolastica per lo sviluppo della propria mission sul territorio di riferimento: esse sono articolate su base pluriennale e intrecciano le competenze metodologiche con quelle di tipo cognitivo e progettuale. Di seguito si indica la scansione di massima degli interventi programmati:

Anno scolastico	Aree di formazione	Destinatari
Entro il 2016-17	*Didattica orientata alla progettazione e valutazione per competenze-rubriche valutative *Attività in parte realizzata nell'a. s. 2015-16 nell'ambito della rete di scuole "PROVAMI" *Attività realizzata nell'a. s. 2016-17 nell'ambito della rete di di scopo per le attività formative del progetto POR Campania "SCUOLA VIVA".	Personale docente
	*Inclusione e disabilità: metodologie didattiche di insegnamento apprendimento per gli alunni con DSA *Attività realizzata nell'a. s. 2015-16 dalla scuola (fondi Fis) (da potenziare nell'a.s. 2017/18)	
	Competenze in lingua straniera: espressività in lingua inglese e metodologia CLIL* *Attività realizzata nell'a. s. 2015-16 nell'ambito della rete "e-CLIL for children and pupils"(fondi miur)	

	<p>* Attività realizzata nell'a. s. 2016-17 nell'ambito della rete di scopo per le attività formative del progetto Talking about Vesuvius: clil experiences- Fondi Miur Decreto prot. n. 1433 del 22/12/2016</p> <p>* Attività in parte realizzata con il piano di formazione della rete d'ambito CE 8</p>	
	<p>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: la Lim, progettare e realizzare contenuti; il Wiki e l'e-book</p> <p>*Attività realizzata in parte con il piano di formazione della rete d'ambito CE 8 e con il P SD</p> <p>Formazione per lo sviluppo delle competenze base degli studenti: competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche).</p> <p>*Attività in buona parte realizzata con il piano di formazione della rete d'ambito CE 8</p>	
	<p>Dematerializzazione e segreteria digitale</p> <p>*Attività realizzata con fondi FIS</p>	Personale ATA
Entro il 2017-18	<p>Inclusione e disabilità: metodologie didattiche finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno di gruppi classe nello specifico dell'inclusione e disabilità;</p> <p>Inclusione e disabilità: didattica inclusiva, azioni formative per la stesura e la realizzazione dei PDP anche con l'uso delle tecnologie digitali.</p> <p>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: coding e flipped classroom</p> <p>Innovazione metodologica per l'infanzia.</p>	Personale docente
	<p>Dematerializzazione e segreteria digitale (procedure pago in rete-formazione nuovi assistenti amministrativi- approfondimento procedure acquisti- sicurezza, assistenza ed accoglienza alunni diversamente abili)</p>	Personale ATA
Entro il 2018 - 19	<p>Innovazione metodologica: metodologie didattiche innovative orientate al learning by doing e al cooperative learning, alla didattica laboratoriale</p> <p>Valutazione e miglioramento: tecniche e strumenti di accompagnamento per la realizzazione del PDM; bilancio sociale.</p>	Personale docente
	<p>Dematerializzazione e segreteria digitale</p>	Personale ATA

Le attività di Formazione sono arricchite dalle iniziative realizzabili attraverso la Rete di Ambito Campania 8. Con il coordinamento della scuola polo “E. Fermi” di Aversa sono state attivate ben 81 Unità Formative afferenti alle seguenti aree di intervento:

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il Piano di formazione d'Ambito è triennale e sono attualmente in corso le azioni riferite all'anno scolastico 2016/17. L'Istituto Comprensivo di Villa di Briano è presente nel gruppo di coordinamento dell'ambito Campania 8 per la formazione e nel collegio dei tutor.

Il piano di formazione è completato da interventi specifici per:

- l'aggiornamento e l'approfondimento di competenze richieste dal D.lgs. 81/08, rivolte a tutto il personale e agli studenti (per questi ultimi, primo soccorso in collaborazione con enti e associazioni o personale interno con specifica formazione);
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica nell'ambito del P SD.

In collaborazione con agenzie educative e case editrici, l'istituto intende promuovere giornate di studio e di aggiornamento su temi di innovazione didattica.

Il piano di formazione del personale previsto nell'arco del triennio, sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e delle abilità attese e coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV. I destinatari della formazione saranno:

- ✓ docenti neo-assunti,
- ✓ commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM
- ✓ docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- ✓ gruppi di docenti in rete di scuole
- ✓ insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- ✓ figure impegnate in ambito della sicurezza, prevenzione e primo soccorso.

Le azioni formative si realizzeranno attingendo a fondi specifici, Fondi europei PON-FSE- alle attività reperibili in rete con altre scuole, alle opportunità rinvenibili dalla costituzione della rete di scuole per la formazione d'ambito CE 8.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Innovazioni tecnologiche/ partecipazione alle iniziative del PON 2014/2020

Ampliare la dotazione tecnologica e l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, nei vari ambienti di apprendimento.

Ampliare la dotazione tecnologica, software ed hardware, negli uffici finalizzata anche alla de

materializzazione
già prevista dalla norma.

Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PO .

Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente ,sulla base dell'autovalutazione dei propri

bisogni, integrato al POF.

La partecipazione alle iniziative del PON 2014-2020 rappresenta un valore aggiunto importante al raggiungimento degli obiettivi formativi del piano, concretizzandolo ulteriormente.

"AMBIENTI DEL FUTURO"

è il titolo del progetto PON, azione 2014-2020,(10.8.1-Dotazioni tecnologiche e laboratori;10.8.1.A3- Ambienti multimediali) attraverso il quale la nostra scuola intende attrezzare un'aula utilizzabile da tutte le classi dell'Istituto che permetta:

una riorganizzazione della didattica-metodologica implementando paradigmi didattici che hanno bisogno di una valida rete di trasmissione dati come supporto;

di sviluppare sempre più una didattica laboratoriale (Lezione frontale con l'ausilio della LIM), un Collaborative Learning proficuo imparando ad utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi, migliorare i processi relativi al Problem solving,

di implementare strategie di intervento per le disabilità che permettono una migliore ricerca e cernita di informazione mediante la rete fino ad arrivare, nei casi estremi, a lezioni da seguire in videoconferenza, di sviluppare una riorganizzazione del tempo-scuola permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre,

di diffondere le competenze digitali tra i docenti,

di utilizzare di routine le dotazioni tecnologiche della scuola nella didattica e nella prassi lavorativa,

di potenziare l'uso della didattica laboratoriale e del cooperative learning per incrociare gli interessi degli studenti ed elevarne la motivazione e la partecipazione

PROGETTO ATELIER CREATIVI A. s. 2017/18

APPROVATO

CLOSED

ell'anno scolastico 2017/18 la nostra Scuola si impegna a partecipare alla realizzazione del progetto "ATELIER CREATIVI" in rete con il 3° Circolo Didattico "A. Stefanile" di Aversa Capofila, con la D.D.

"Papa Giovanni Paolo Secondo di Trentola Ducenta, la Fondazione Mondo Digitale – Roma e l'Associazione Solidarci – Caserta.

Il progetto si propone di implementare laboratori di informatica per rafforzare le competenze digitali e migliorare gli ambienti di apprendimento con la creazione di un laboratorio informatico che permetta la realizzazione originale in totale autonomia, da parte degli alunni, di giochi di ruolo (RPG) basati su PC nonché

la partecipazione ai giochi creati dalle altre classi.

Progetto biblioteca scolastica innovativa A. s. 2017/18

La nostra Scuola avendo partecipato al progetto "Biblioteca scolastica innovativa" lanciato dal MIUR a Maggio 2016, è risultata tra i migliori 500 progetti di tutt'Italia finanziati, qualificandosi al 412 posto su 3302

APPROVATO

progetti classificati.

I partner per la realizzazione del progetto sono:

libreria "IL DON O" di Aversa (CE),

Ass. Biblioteca sociale "OPE SPAZIO GIOVANI" Villa di Briano

(CE), Ass. "PEDAGOMUSICA" ON LUS Caserta.

La Biblioteca Scolastica Digitale nasce per potenziare le competenze digitali, linguistico-espressive, sociali e civiche.

Scopo prioritario è quello di coinvolgere tutta la comunità scolastica, gli enti locali e le associazioni, per promuovere la information literacy e contrastare la dispersione scolastica.

PNSD

Visto i commi 56- 57- 58 della legge 107/2015

Visto il PNSD del Ministro DEL 27/10 2015 pubblicato dal MIUR

Visto il DPR 275/99 in particolare art.3 come modificato dalla legge 2015 n°107/2015

Premessa

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Si tratta di una figura di sistema e il suo profilo è rivolto a:

formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.

AMBITO

FORMAZIONE INTERNA

INTERVENTI

Prima annualità

Publicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.
Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.
Utilizzo del registro on-line come strumento di valutazione e comunicazione.
Promuovere l'uso delle tecnologie fra il personale della scuola.
Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
Realizzazione di una Biblioteca digitale
Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica Digitale
Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. (PON 2014/2020)

Seconda annualità

Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.
Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio.
Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale.
Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. (PON 2014/2020)

Terza annualità

Elaborazione di lavori in *team* e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.
Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).
Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).

AMBITO

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

INTERVENTI

Prima annualità

Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.
Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.

Seconda annualità

Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.
Implementazione del sito internet della scuola.
Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
Moduli on-line
Trasmissione informazioni via web
Customer satisfaction degli utenti su internet
Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Terza annualità

Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti .
Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
Nuove modalità di educazione ai media con i media.
Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

AMBITO

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

INTERVENTI

Prima annualità

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.
Educazione ai media e ai social network. Sviluppo del pensiero computazionale. Introduzione al coding.
Ricerca, selezione, organizzazione di Informazioni.
Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

INTERVENTI

Seconda Annualità

Orientamento per le carriere digitali.
Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch)
Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
E-Safety.
Qualità dell'informazione, copyright e privacy.
Creazione di aule 2.0.
Creazione di una biblioteca scolastica innovativa (progetto PNSD)
Creazione di Atelier creativi

INTERVENTI

Terza annualità

Introduzione alla robotica educativa. Aggiornare il curriculum di tecnologia.
Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
Azioni per colmare il divario digitale femminile.
Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.
Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
Creazione di una biblioteca scolastica innovativa (progetto PNSD)
Costruzione di curricula Digitali.
E-Safety-PUA
Cittadinanza digitale.

AUTOVALUTAZIONE

Il nucleo di autovalutazione, indirizzato dal dirigente scolastico, in collaborazione con lo staff d'Istituto e con il pieno coinvolgimento degli organi collegiali, coglie responsabilmente l'opportunità di autovalutarsi.

Ai sensi del DPR 80 del 2013, propone un'autovalutazione che partendo dal RAV passi per un efficace monitoraggio dei processi di miglioramento declinati nel PDM mediante reports, diari di progetto, valutazioni finali in ordine all'efficacia delle azioni educativo- didattiche, curricolari ed organizzative messe in campo e all'impiego efficiente delle risorse professionali, economiche e strutturali.

Gli esiti dell'autovalutazione costituiranno il punto di partenza per la revisione e riprogettazione del piano dell'offerta triennale.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Del 20/01/2016 DELIBERA N. 2 DEL 20/01/2016

Oggetto: Elaborazione POF-T 2016/2019 (espressione parere favorevole); approvazione

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto il Piano Nazionale della Scuola Digitale (Miur) pubblicato in data 27/10/2015;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 07 ottobre

2015 prot. n. 4448/c22g adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la nota MIUR prot. 2805 dell'11/12/2015” Orientamenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa”;

Vista la nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 “Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale”;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri dei gruppi di lavoro, delle figure referenti e strumentali che hanno preso parte all'elaborazione del POF-T emerse nella riunione pre-collegiale del 14/01/2016;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, ELABORA E APPROVA

il *Piano triennale dell'offerta formativa*, che in seguito all'approvazione del Consiglio d'Istituto, viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015; all'indirizzo dell'Ambito Territoriale: usp.ce@istruzione.it.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico, nel portale unico dei dati della scuola “Scuola in Chiaro”.

Il Segretario

Prof. Saverio Pagano

Il dirigente
scolastico dott.ssa
Emelde Melucci

CONSIGLIO DI ISTITUTO
Del 21/01/2016

DELIBERA N. 2 DEL 21/01/2016

Oggetto: Approvazione POF-T 2016/2019

IL CONSIGLIO D' ISTITUTO

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 7-10- 2015 prot. 4448/c22g adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera n. 2 del verbale n.6 del 20/01/2016 del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

APPROVA

il Piano triennale dell’offerta formativa, che viene inviato all’Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015 e all’indirizzo dell’Ambito Territoriale: usp.ce@istruzione.it per le verifiche di legge.

L’effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all’unito *Piano triennale dell’offerta formativa* mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico e nel portale unico dei dati della scuola(“Scuola in Chiaro”).

Il PRESIDENTE
Dott. Luigi Della Corte

IL SEGRETARIO
prof. Saverio Pagano

Avverso la presente delibera è ammesso reclamo al Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art. 14, 7° comma, del Regolamento n°275/99, da chiunque vi abbia interesse, entro il 15° giorno dalla data di affissione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione.

COLLEGIO DEI DOCENTI
Del 13/10/2016
DELIBERAN.2 del 13/10/2016

Oggetto: Elaborazione definitiva delle modifiche al Piano dell'Offerta formativa per l'a. s. 2016/17 (progetti – curriculum - PNSD - piano di formazione del personale) Triennale 2016/2019 (espressione parere favorevole); approvazione.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto il Piano Nazionale della Scuola Digitale (Miur) pubblicato in data 27/10/2015;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto gli esiti del monitoraggio dell'autovalutazione d'istituto e dei risultati delle azioni di miglioramento già intraprese nell'a. s. 2015-16,

Tenuto conto delle proposte e dei pareri dei gruppi di lavoro, delle figure referenti e strumentali che hanno preso parte all'elaborazione delle modifiche al POF-T emerse nella riunioni pre-collegiali del 26 settembre e del 6 ottobre del 2016;

Preso atto delle effettive risorse di organico attribuite all'istituto per l'anno scolastico 2016-17;

Ritenute opportune le modifiche e le integrazioni alla progettualità dell'istituto, all'adeguamento degli obiettivi

del PNSD e del Piano di formazione del personale, al curriculum verticale;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, ELABORA E APPROVA

il *Piano triennale dell'offerta formativa aggiornato*, che in seguito all'approvazione del Consiglio d'Istituto sarà pubblicato all'albo *on line e sul sito web* dell'Istituto Scolastico. L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Segretario
Prof. Saverio Pagano

Il dirigente scolastico
dott.ssa Emelde
Melucci

**CONSIGLIO DI ISTITUTO
DELIBERA N. 2 DEL
14/10/2016**

Oggetto: *Approvazione dell'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta formativa per l'a. s. 2016-17 (progetti- curricolo -PNSD- Piano di formazione del personale);*

**IL CONSIGLIO D'
ISTITUTO**

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 7 -10- 2015 prot. 4448/c22g adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera n. 2 del verbale n.6 del 20/01/2016 del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

Vista la propria delibera n. 2 del verbale n. 5 del 21/01/2016 di approvazione del POF-T 2016-19;

Viste le delibere n. 2 e n. 3 del verbale n. 3 del 13/10/2016 del collegio dei docenti di elaborazione degli adeguamenti al POF-T e al PDM per l’anno scolastico 2016-17;

il consiglio d’istituto

APPROVA

le modifiche al Piano triennale dell’offerta formativa 2016-19 per l’annualità 2016-17.

L’effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all’unito *Piano triennale dell’offerta formativa* mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico.

IL SEGRETARIO
Prof.ssa Annunziata Capasso

IL PRESIDENTE

Dott. Della Corte Luigi

COLLEGIO DEI DOCENTI

Del 30/10/2017

DELIBERAN.2 del 30/10/2017

OGGETTO: Elaborazione definitiva delle modifiche al Piano Triennale dell'Offerta formativa per l'a. s. 2017-18 (progetti ampliamento e di potenziamento dell'OF -curricolo- PNSD - Piano di formazione del personale, valutazione, Esami di Stato, prove Invalsi, piano per l'inclusione).

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica";

Visto il Piano Nazionale della Scuola Digitale (Miur) pubblicato in data 27/10/2015;

Visto il Piano nazionale della formazione dei docenti adottato con DM n 797 del 19 Ottobre 2016;

Visto il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 recante "orme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107".

Visto il D. Lgs n. 66 del 13 aprile 2017 recante "orme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107."

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto gli esiti del monitoraggio dell'autovalutazione d'istituto e dei risultati delle azioni di miglioramento già intraprese nell'a. s. 2016-17,

Visto il proprio atto di integrazione all'atto d'indirizzo al collegio dei docenti per la revisione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa a. s.2107-18, prot. n. 6168 del 16 ottobre 2017;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri dei gruppi di lavoro, delle figure referenti e strumentali che hanno preso parte all'elaborazione delle modifiche al POF-T emerse nella riunioni pre-collegiali del 12 e del 23 ottobre del 2017;

Preso atto delle effettive risorse di organico attribuite all'istituto per l'anno scolastico 2016-17;

Preso atto dei progetti e delle azioni che integrano l'offerta formativa per l'annualità 2017-18;

Ritenute opportune le modifiche e le integrazioni alla progettualità dell'istituto, all'adeguamento degli obiettivi del PNSD e del Piano di formazione del personale, al curricolo verticale, al sistema di valutazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, ELABORA E APPROVA

il Piano triennale dell'offerta formativa aggiornato per l'annualità 2017-18.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico e nel portale unico dei dati della scuola ("Scuola in Chiaro").

Il Segretario

Prof.ssa Florinda Cantile

Il dirigente scolastico
dott.ssa Emelde Melucci

CONSIGLIO DI ISTITUTO
Del 31/10/2017

DELIBERA n. 73 del 31/10/2017

OGGETTO: Proposte di adeguamento e modifica del Piano Triennale dell'Offerta formativa per l'a. s. 2017-18 (progetti ampliamento e di potenziamento dell'OF -curricolo- PNSD - Piano di formazione del personale, valutazione, Esami di Stato, prove Invalsi, piano per l'inclusione)

IL CONSIGLIO D' ISTITUTO

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica";

Visto il Piano nazionale della formazione dei docenti adottato con DM n 797 del 19 ottobre 2016;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 7 -10-2015 prot. 4448/c22g adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;^[L]_[SEP]

Vista la delibera n. 2 del verbale n.6 del 20/01/2016 del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Vista la propria delibera n. 2 del verbale n. 5 del 21/01/2016 di approvazione del POF-T 2016-19;

Viste le delibere n. 2 e n. 3 del verbale n. 3 del 13/10/2016 del collegio dei docenti di elaborazione degli adeguamenti al POF-T e al PDM per l'anno scolastico 2016-17;

Visto il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 recante " orme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107".

Visto il D. Lgs n. 66 del 13 aprile 2017 recante " orme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilita', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107."

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 16 -10-2017 prot. n. 6168 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;^[L]_[SEP]

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto gli esiti del monitoraggio dell'autovalutazione d'istituto e dei risultati delle azioni di miglioramento già intraprese nell'a. s. 2016-17;

Viste le delibere n. 2 e 6 del verbale n. 2 del 30/10/2017 del collegio dei docenti di elaborazione degli adeguamenti al POF-T e al PDM per l'anno scolastico 2017-18;

Preso atto delle effettive risorse di organico attribuite all'istituto per l'anno scolastico 2017-18;

Preso atto dei progetti e delle azioni che integrano l'offerta formativa per l'annualità 2017-18;

Ritenute opportune le modifiche e le integrazioni alla progettualità dell'istituto, all'adeguamento degli obiettivi del PNSD e del Piano di formazione del personale, al curriculum verticale, al sistema di valutazione;

il consiglio d'istituto

APPROVA

le modifiche al Piano triennale dell'offerta formativa 2016-19 per l'annualità 2017-18.

L'effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico e sul portale unico "Scuola in chiaro".

Il PRESIDENTE

Dott. Ludovico Coronella

Il dirigente scolastico

dott.ssa Emelde Melucci

COLLEGIO DEI DOCENTI del 29 ottobre 2018
DELIBERA n. 4 del 29 ottobre 2018

OGGETTO: Elaborazione definitiva delle modifiche al Piano Triennale dell'Offerta formativa per l'a. s. 2018/19

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto il Piano Nazionale della Scuola Digitale (Miur) pubblicato in data 27/10/2015;

Visto il Piano nazionale della formazione dei docenti adottato con DM n 797 del 19 Ottobre 2016;

Visto Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;

Vista la nota MIUR “Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'offerta formativa” del 06.10.2017, prot. n. 1830 ;

Visto il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”.

Visto il D. Lgs n. 66 del 13 aprile 2017 recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.”

Visto il documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” trasmesso con nota Miur prot. n. 3645 dell'1 marzo 2018;

Visto il documento “L'autonomia scolastica e il successo formativo trasmesso con nota Miur prot. n. 11431 del 17 maggio 2018 ;

Viste le proposte di adeguamento e modifica del Piano Triennale dell'Offerta formativa per l'a. s. 2018/19 del collegio dei docenti dell'11 settembre 2018, tenuto conto di quanto deliberato nella seduta del collegio 27 giugno 2018;

Vista la nota Miur “ Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la rendicontazione sociale”, prot. n. 17832 del 17/10/2018;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Valutate le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione nella versione aggiornata a giugno 2018;

Valutate le istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...ecc), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

Valutate le restituzioni dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

Visto gli esiti del monitoraggio dell'autovalutazione d'istituto e dei risultati delle azioni di miglioramento già intraprese nell'a. s. 2017-18,

Visti i precedenti atti di indirizzo al collegio dei docenti per il triennio 2016/2019 e le relative integrazioni;

Visto il proprio atto di integrazione all'atto d'indirizzo al collegio dei docenti per la revisione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa a. s. 2018-19, prot. n. 7756 del 22 ottobre 2018;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri dei gruppi di lavoro, delle figure referenti e strumentali che hanno preso parte all'elaborazione delle modifiche al POF-T emerse nella riunioni pre-collegiali dell'11 settembre 2018;

Preso atto delle effettive risorse di organico attribuite all'istituto per l'anno scolastico 2018/19;

Preso atto dei progetti e delle azioni che integrano l'offerta formativa per l'annualità 2018/19;

Ritenute opportune le modifiche e le integrazioni alla progettualità dell'istituto, all'adeguamento degli obiettivi del PNSD, al curriculum verticale, al sistema di valutazione, all'organizzazione, al percorso di cittadinanza, alle attività di potenziamento per l'innalzamento degli esiti scolastici

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, ELABORA E APPROVA

il Piano triennale dell'offerta formativa aggiornato per l'annualità 2018/19.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico e nel portale unico dei dati della scuola (“Scuola in Chiaro”).

Il segretario
Cantile Florinda

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Emelde Melucci

CONSIGLIO D'ISTITUTO del 30 ottobre 2018
DELIBERA n. 166 del 30 ottobre 2018

OGGETTO: Elaborazione definitiva delle modifiche al Piano Triennale dell'Offerta formativa per l'a. s. 2018/ 19

IL CONSIGLIO D' ISTITUTO

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto il Piano Nazionale della Scuola Digitale (Miur) pubblicato in data 27/10/2015;

Visto il Piano nazionale della formazione dei docenti adottato con DM n 797 del 19 Ottobre 2016;

Visto Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;

Vista la nota MIUR “Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'offerta formativa” del 06.10.2017, prot. n. 1830 ;

Visto il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”.

Visto il D. Lgs n. 66 del 13 aprile 2017 recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.”

Visto il documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” trasmesso con nota Miur prot. n. 3645 dell'1 marzo 2018;

Visto il documento “L'autonomia scolastica e il successo formativo trasmesso con nota Miur prot. n. 11431 del 17 maggio 2018 ;

Viste le proposte di adeguamento e modifica del Piano Triennale dell'Offerta formativa per l'a. s. 2018/19 del collegio dei docenti dell'11 settembre 2018, tenuto conto di quanto deliberato nella seduta del collegio 27 giugno 2018;

Vista la nota Miur “ Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la rendicontazione sociale”, prot. n. 17832 del 17/10/2018;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Valutate le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione nella versione aggiornata a giugno 2018;

Valutate le istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...ecc), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

Valutate le restituzioni dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

Visto gli esiti del monitoraggio dell'autovalutazione d'istituto e dei risultati delle azioni di miglioramento già intraprese nell'a. s. 2017-18,

Visti i precedenti atti di indirizzo al collegio dei docenti per il triennio 2016/2019 e le relative integrazioni;

Visto il proprio atto di integrazione all'atto d'indirizzo al collegio dei docenti per la revisione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa a. s. 2018-19, prot. n. 7756 del 22 ottobre 2018;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri dei gruppi di lavoro, delle figure referenti e strumentali che hanno preso parte all'elaborazione delle modifiche al POF-T emerse nella riunioni pre-collegiali dell'11 settembre 2018;

Preso atto delle effettive risorse di organico attribuite all'istituto per l'anno scolastico 2018/19;

Preso atto dei progetti e delle azioni che integrano l'offerta formativa per l'annualità 2018/19;

Ritenute opportune le modifiche e le integrazioni alla progettualità dell'istituto, all'adeguamento degli obiettivi del PNSD, al curriculum verticale, al sistema di valutazione, all'organizzazione, al percorso di cittadinanza, alle attività di potenziamento per l'innalzamento degli esiti scolastici

Viste le delibere n.4 e 5 del verbale n. 3 del 29/10/2018 del collegio dei docenti di elaborazione degli adeguamenti al POF-T e al PDM per l'anno scolastico 2018/19;

APPROVA

Le modifiche al Piano triennale dell'offerta formativa 2016-19 per l'annualità 2018/19.

L'effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico e sul portale unico “Scuola in chiaro”.

Il Presidente
Dott. Ludovico Coronella

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Emelde Melucci